

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per informazioni:  
329.3798238 (solo ore serali)  
335.8075560 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 7 - 31 luglio 2021

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato  
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

## ATLETICA

Tallinn  
Europei Under 23  
Anna Arnaudo  
argento  
nei 10 mila



Anna Arnaudo

a pagina 14

## CALCIO

La Pro  
si prepara  
per l'Eccellenza



a pagina 15

## WIR SIND ALLE EUROPÄER

A scuola  
nel vecchio  
monastero



a pagina 11

## PUNTO DI VISTA

Un accorato appello  
ancora a proposito  
di vaccinazioni

di Italo Marino

a pagina 6

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

## LUGLIO

Si è concluso da poco il secondo anno scolastico condizionato in modo pesante dal Covid e - mentre l'epidemia rialza la testa per colpa della variante Delta - si rincorrono le promesse di politici e autorità per iniziare le lezioni, a settembre, regolarmente in presenza. I nodi irrisolti sono però ancora tanti a cominciare dall'insufficienza di personale e dei trasporti - la principale causa delle chiusure - le cui carenze sono ancora ben lungi dall'essere superate in modo efficace.

E mentre questi problemi si addensano all'orizzonte è delle settimane scorse la pubblicazione degli esiti dei test sui livelli di apprendimento della scuola italiana che fotografano un situazione preoccupante.

Le prove INVALSI 2021 hanno coinvolto oltre 1.100.000 allievi della scuola primaria (classe II e classe V), circa 530.000 studenti della scuola secondaria di primo grado (classe III media) e circa 475.000 studenti dell'ultima classe della scuola secondaria di secondo grado (maturità). Ebbene, nel raffronto ai dati 2019, l'unica a tenere sostanzialmente è la scuola primaria ma per il resto c'è un consistente arretramento degli esiti in italiano e matematica sia alle medie che alle superiori.

Nella secondaria di primo grado, gli studenti che non raggiungono risultati adeguati sono: in Italiano il 39% (+5 punti percentuali rispetto sia al 2018 sia al 2019) e in Matematica il 45% (+5 punti rispetto al 2018 e +6 punti rispetto al 2019).

Nell'ultimo anno della secondaria superiore, rispetto al 2019, nel 2021 gli studenti che non raggiungono risultati adeguati sono: in Italiano il 44% (+9 punti percentuali rispetto al 2019) e in Matematica il 51% (+9 punti percentuali rispetto al 2019).

La serie di numeri e raffronti è ampia, ma già questi sono sufficienti per rendersi conto - come peraltro affermano ormai in molti - che la didattica a distanza, pur avendo avuto il merito di sopperire in parte alla chiusura forzata delle scuole, non regge il confronto con l'insegnamento in presenza.

Ciò nonostante le scuole superiori, proprio quelle con valutazione peggiore del livello di apprendimento, hanno assegnato i giudizi migliori. Sono raddoppiati i cento e i cento e lode. Già la Maturità speciale del 2020 ha prodotto voti alti, superiori alla media delle ultime stagioni. I "100", quest'anno sono il 9,9 per cento contro il 5,6 per cento dell'anno scorso. I "100 e lode", sono il 2,6%. (erano stati l'1,5% dopo l'esame 2018-2019). Un candidato su otto ha preso il massimo dei voti: la scorsa stagione era stato uno su quattordici.

Per il bene della Scuola e degli studenti auspichiamo che si possa lavorare in presenza.

## DRONERO

# Intervista di fine mandato al Sindaco

Per il dopo elezioni Acchiardi dichiara: "Dedicherò un po' di tempo a me stesso"

Nell'intervista di fine mandato, abbiamo dato la possibilità al Sindaco Livio Acchiardi di raccontare, in sintesi, i dieci anni di amministrazione della città di Dronero. Un periodo significativo nella vita di una comunità e la sua rielezione ha certificato il giudizio positivo della

popolazione. Nel primo mandato si è concentrato sulla conclusione di progetti avviati dalle precedenti amministrazioni, come la ristrutturazione del Teatro, nel secondo ha avviato un'opera di riqualificazione della nostra cittadina. Il cammino per la ripresa, però, è

ancora lungo. Rimane purtroppo, sempre allo stesso stato di incompiuto, ormai da cinquant'anni, la circonvallazione. Un bel viatico per chi, in autunno, si insedierà a Palazzo Allodi.

Articolo a pagina 7

## Alta Valle Maira



Panorama dal monte Ciaslaras

## REGIONE PIEMONTE

### Riparte la vendita dei Voucher Vacanza

Arriva a 6,5 milioni lo stanziamento regionale che interessa anche la Valle Maira

I Voucher Vacanza, con la formula delle tre notti al prezzo di una, sono tornati in vendita dal 15 luglio scorso. La Regione ha approvato la determina di assegnazione di 1,5 milioni ai 14 Consorzi turistici aderenti all'iniziativa e che coprono tutto il territorio regionale. Con quest'ultima tranche sale a 6,5 milioni lo stanziamento regionale dopo i 5 assegnati tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. I voucher saranno acquistabili fino al 31 dicembre 2021 e spendibili entro il 30 giugno 2022.

I buoni si possono acquistare consultando il portale di «VisitPiemonte» sulla pagina «la nostra ospitalità è autentica» (<https://www.visitpiemonte.com/it/evindenza/la-nostra-ospitalita-e-autentica>) alla quale sono collegate le strutture che mettono in vetrina e in vendita le offerte di alberghi e strutture ricettive. Al momento i Consorzi hanno venduto oltre 40mila tagliandi. Mediamente il pacchetto comprende 2 persone, che corrisponde a 80mila arrivi in più per un totale di 240mila pernottamenti. I Consorzi che hanno aderito sono: Alto Piemonte Turismo - [www.visitaltopiemonte.com](http://www.visitaltopiemonte.com)

Consorzio Lago Maggiore Holiday - [www.campinglagomaggiore.com](http://www.campinglagomaggiore.com)  
Consorzio Operatori Turistici Conitours - Provincia di Cuneo - [www.cuneoalps.it](http://www.cuneoalps.it)  
Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato - Sistema Monferrato - [www.monferrato-tour.com](http://www.monferrato-tour.com)

Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese - [www.turismoincanavese.it](http://www.turismoincanavese.it)

Consorzio Piccole Strutture Ricettive Langhe Monferrato e Roero - [www.holidaysol.it](http://www.holidaysol.it)

Consorzio Turistico Alpi Biellesi - [www.alpibiellese.it](http://www.alpibiellese.it)

Consorzio Turistico Incoming Experience - Torino Città Metropolitana e Valle di Susa - [www.incomingexperience.it](http://www.incomingexperience.it)

Consorzio Turistico Langhe Monferrato e Roero - [www.langhe-experience.it](http://www.langhe-experience.it)

Consorzio Turistico Terre di Fausto Coppi - [www.thinkserravalle.it](http://www.thinkserravalle.it)

Consorzio Turistico Valle Maira - [www.vallemaira.org](http://www.vallemaira.org)

Consorzio Turismo Bardonecchia - [www.vacanzebardonecchia.it](http://www.vacanzebardonecchia.it)

Consorzio Turistico Fortur - [www.consorziotour.it](http://www.consorziotour.it)

Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo - [www.turismovallidilanzo.it](http://www.turismovallidilanzo.it)



## ATTUALITA'

### Siamo sotto 7000

La popolazione di Dronero scende ancora. I dati dell'Istat confermano il calo di residenti

Articolo a pagina 5

## 30 GIORNI / LA COPERTINA

### La distanza incolmabile della politica

Riuniti in un incontro a Palazzo Lascaris, a Torino, il presidente della Regione Alberto Cirio, il vicepresidente Fabio Carosso, il consigliere regionale Paolo Bongioanni e una rappresentanza di amministratori dell'Unione montana Valle Maira hanno promesso: «Le scuole medie dell'Alta Valle Maira devono rimanere al Convitto di Stroppo». Già nel 2019 l'assemblea dei 13 sindaci della valle aveva respinto il progetto del polo scolastico unico presso le ex casermette di Prazzo, inserito nella strategia Aree interne con una spesa di circa 3,3 milioni.

La notizia quasi si commenta da sola. L'idea di mantenere in vita il Convitto di Stroppo, struttura usufruita da 49 studenti, con mensa e palestra, per la quale negli anni sono stati investiti non pochi soldi, non è solo saggia, ma semplicemente logica. Eppure il lettore comune, distante dalle manovre politiche, leggendo la notizia e vedendo la foto degli amministratori (tutti maschi) sorridenti e allegri, prova un senso di confusione. Ormai negli anni si è perso nella selva oscura di Enti, progetti e incarichi. Non sa in fondo distinguere l'Unione Montana dall'Uncem, o spiegare con sicurezza chi gestisce le Aree interne e perché. A lei o a lui pare semplicemente che i protagonisti siano sempre gli stessi, quelli che il giorno prima presentano un progetto sulla carta abbastanza inutile, e il giorno dopo promettono che non lo sosterranno mai.

A.M.



# 30 giorni

A cura della redazione del giornale



## Acceglio, inaugurato il sentiero di Gioele

**4 LUGLIO.** Ad Acceglio è stato inaugurato "Il sentiero di Gioele", in memoria di Gioele Dutto, giovane guida alpina morta cinque anni fa, travolto da una valanga sul Monviso. L'associazione "La libertà oltre la breccia" si è occupata del progetto di recupero delle tracce di sentiero, realizzando un percorso ad anello: dalle Grange Collet, sopra borgata Chiappera, il sentiero raggiunge il Colle Greguri e il colle del Rui, percorre la panoramica costa Fissela fino al monte Freidie, e torna alle Grange. Al termine del giro inaugurale è stata celebrata la santa Messa nella cappella di San Francesco, presso le Grange Collet.

## Storico panettiere di Busca muore sul Chersogno

**7 LUGLIO.** Aldo Aimar, 75 anni, pensionato e storico panettiere di Busca, è deceduto con ogni probabilità a causa di un infarto durante un'escursione al monte Chersogno (3.026 metri), cima dell'alta Valle Maira sopra Prazzo. Aimar ha accusato un malore e perso i sensi quando ormai stava scendendo dal monte. Immediati i soccorsi dell'equipe medica del 118 intervenuta con l'elisoccorso: purtroppo sono stati vani i tentativi di rianimazione. La salma è stata recuperata e trasferita prima a San Michele di Prazzo e, in seguito, all'obitorio del cimitero di Cuneo. Originario di Bosco di Busca, Aldo Aimar aveva iniziato a lavorare come garzone in una panetteria dall'età di tredici anni. Nel 1968, insieme alla moglie Elsa, aveva aperto una panetteria in via Umberto I, nel centro storico di Busca.

Impegnato nel volontariato, in particolare per l'associazione San Vincenzo e la Croce Rossa, Aldo Aimar aveva riscoperto la passione per la montagna dopo il 2003, anno nel quale chiuse l'attività.

## Ciclista investito a Oltremaira

**8 LUGLIO.** A Dronero, alle ore 9,30, all'altezza del supermercato Mercatò, in zona Oltremaira, un uomo è stato investito da un'auto. Il ciclista stava pedalando in direzione Dronero quando, forse per una mancata precedenza, è stato urtato da un'auto in uscita dal parcheggio del supermercato. Nella caduta l'uomo ha riportato diverse lesioni. Soccorso immediatamente, il ciclista è stato trasferito in ambulanza al Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

## Stropo: il funerale di Chiaffredo Laugero

**10 LUGLIO.** Si è svolto nella mattinata a Stropo, il funerale di Chiaffredo Laugero, ex Consigliere Comunale di Cuneo e Assessore del Comune di Stropo. Aveva 86 anni ed era stato dipendente Enel per 35 anni. Dal 1987 al 1989 aveva ricoperto il ruolo di Assessore del Comune di Stropo, di cui era originario, e presidente della casa di riposo dello stesso paese della Valle Maira (fino al '91). Dopo aver fondato l'Associazione provinciale delle Case di Riposo di Cuneo nel 1997 (fu presidente della stessa fino al 2006 e poi Presidente onorario), nel 2003 fu eletto



come Consigliere di maggioranza nel Comune di Cuneo durante l'Amministrazione Valmaggia, ricoprendo (dal 2005) il ruolo di Presidente della Terza Commissione Consigliere per Servizi scolastici, servizi sociali e problemi della gioventù. Nel 1996 era stato anche insignito della carica di Cavaliere della Repubblica Italiana. Lascia la moglie Elvira e il figlio Pierangelo.

## Terremoto di magnitudo 2,8 in valle Varaita

**14 LUGLIO.** Un terremoto di magnitudo 2,8 della scala Richter è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica alle 12,22 di oggi (14 luglio) in valle Varaita. L'epicentro è stato localizzato nel comune di Melle, a undici chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita nella media valle Varaita da diversi residenti. Al momento non risultano danni. Si tratta del terzo terremoto (tutti magnitudo inferiore a 3,0) con epicentro nella media valle Varaita o nella vicina valle Maira negli ultimi tre mesi.

## Escursionista muore sul Pelvo d'Elva

**18 LUGLIO.** Luca Panero, 48 anni, originario del saluzzese, è morto sul Pelvo d'Elva a causa di una caduta. L'incidente è avvenuto sulle pendici del monte Pelvo, tra la Valla Maira e la Val Varaita. La salma è stata trasportata dall'elicottero del Soccorso Alpino a Casteldelfino.

## Duro scontro tra auto e pullman sulla statale

**19 LUGLIO.** Nel tardo pomeriggio, lungo la statale che collega Dronero e Caraglio, un'auto si è scontrata violentemente con un pullman di li-

nea. Nelle prime ricostruzioni delle dinamiche dell'incidente pare che l'utilitaria, guidata da una dipendente di quarant'anni dell'Italteko, si sia immessa sulla statale dall'area industriale senza dare la precedenza al pullman, che non ha avuto tempo di evitare l'urto. Ferita ma cosciente, la donna alla guida dell'utilitaria è rimasta incastrata fra le lamiere. Immediati i soccorsi dei Vigili del Fuoco, 118 e carabinieri. Per fortuna, i quindici passeggeri a bordo del pullman sono rimasti illesi.

## Turista tedesco accusa un malore, interviene l'elisoccorso

**24 LUGLIO.** Sulla strada provinciale dell'alta Valle Maira, nei pressi di Stropo, un turista tedesco di 56 anni è caduto in bicicletta, riportando gravi traumi. L'allarme è stato lanciato dai compagni di escursione, intorno alle 12,30. All'arrivo del 118 l'uomo ha accusato un arresto cardiaco, per fortuna scongiurato dai medici. Infine, grazie all'intervento dell'elisoccorso, l'uomo è stato trasferito all'ospedale Santa Croce di Cuneo, in codice rosso.

## La Regione finanzia i comuni per le aree urbane

**24 LUGLIO.** La Regione Piemonte ha assegnato a 52 Comuni un contributo massimo di 20.000 euro per la costituzione dei Distretti Urbani del Commercio. Con i finanziamenti pubblici i Distretti potranno finanziare progetti di arredo urbano, come la creazione di isole pedonali o la realizzazione di parcheggi. Tra i 52 Comuni piemontesi coinvolti, 8 sono della provincia di Cuneo, tra i quali il comune di Dronero.

## brevi·brevi

### Manutenzione verde pubblico a Dronero

Con determina della Centrale unica di committenza dell'Unione Montana dello scorso 15 giugno, è stata approvata l'aggiudicazione del servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Dronero, per il triennio 2021-2023, in favore del costituendo R.T.I. con capogruppo la ditta "IL LABORATORIO SOC. COOP. SOCIALE" (Via Domenico Marino, 6 - Dronero -CN) e le ditte B E B GIARDINI S.N.C. (Borgata San Mauro, 5 -Busca -CN) e FERRIONE LUCA (Via Senatore Lombardi, 54/G -Dronero -CN), con un ribasso dell'1,23 %, corrispondente ad un importo netto di contratto pari ad Euro 388.221,45, di cui Euro 383.721,45 assoggettati a ribasso ed Euro 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

### Affidamento incarichi per l'ex regia Pretura di Prazzo

Il Servizio tecnico dell'Unione montana, con proprie determinazioni del 21 luglio, ha affidato a due professionisti incarichi per gli interventi di "Riqualificazione del Palazzo dell'Ex Regia Pretura-Rifunzionalizzazione e valorizzazione del porticato al piano terra" di importo complessivo pari ad € 107.000,00, di cui al bando G.A.L. Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Operazione 7.6.4 "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio edel patrimonio architettonico locale".



All'arch. Maria Grazia Cesano, con studio ad Acceglio, viene conferito l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva per un compenso di € 1.300,00 oltre al C.N.P.A.I.A. 4% e all'IVA nella misura di legge, pari a complessivi € 1.649,44

All'Arch. Antonio Sonzini, con studio in San Damiano Macra, è affidato invece il servizio tecnico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilizzazione e rilascio del certificato di regolare esecuzione per il medesimo intervento di riqualificazione per un compenso di € 7.540,00 oltre al C.N.P.A.I.A. 4% e fuori campo IVA ai sensi art. 1, commi 54-89 della Legge 190/2014, pari a complessivi € 7.841,60

### Regimazione acque a Roccabruna e Villar

L'Unione montana, tramite il Servizio di manutenzione e tutela ambientale, ha approvato il report della seduta di gara redatto in data 22/07/2021 per l'aggiudicazione dei lavori di "miglioramento rete raccolta acque di scarico in strada Limosino a Roccabruna e raccolta acque parassite in via Pelvo a Villar San Costanzo.

Accolta la proposta di aggiudicazione dei lavori in favore della ditta ARIENTI S.r.l. c on sede in Diano d'Alba - che ha offerto un ribasso del 17,429%.

In riferimento alla ditta miglior offerente, saranno avviate le procedure di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e di insussistenza delle cause di esclusione dalla gara. Se l'esito sarà favorevole, l'aggiudicazione sarà effettiva.

### Roccabruna, materna Giacomo Inaudi

Accolta dal Comune di Roccabruna la proposta dell'Istituto comprensivo Giolitti di intitolare la Scuola dell'Infanzia del paese a Giacomo Inaudi, conosciuto come "calcolatore umano" per la grande capacità di calcolo mentale che aveva sviluppato riuscendo a compiere complesse operazioni matematiche - somma e sottrazione di numeri grandi cifre, moltiplicazioni, divisioni ed estrazioni radici - in pochissimo tempo. Originario della borgata Norat di Roccabruna, nacque nel 1867 ma pochi anni dopo, alla morte prematura della madre, si trasferì in Francia. Giovanissimo fu scoperto da un impresario teatrale che, impressionato dalle sue doti di calcolo, lo avviò sulla via dello spettacolo. Iniziò a Parigi una lunga carriera che lo portò anche negli Stati Uniti. Nel 1910, ormai famoso, tornò a Cuneo e Dronero con grandissimo successo di pubblico. Si ritirò dalle scene a metà degli anni '30 e morì nei pressi di Parigi nel 1950.

### Consiglio a Dronero

Alle 18 del 29 luglio è convocato il Consiglio comunale a Dronero. A giornale già in stampa, ovviamente, non siamo in grado di riferire pubblichiamo tuttavia i punti in discussione

- rendiconto di gestione anno 2020 - variazione allegati a) e a2) del quadro generale riassuntivo del prospetto relativo agli equilibri di bilancio e del piano degli indicatori sintetici di bilancio.

- piano di rientro disavanzo di amministrazione 2020 - aggiornamento - provvedimenti.

-variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 - provvedimenti.

- verifica salvaguardia equilibri di bilancio previsione finanziario 2021/2023 - provvedimenti.

- tassa rifiuti (tari) 2021 - applicazione agevolazioni ex art. 6 di 73/2021 - provvedimenti.

- programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 - approvazione - provvedimenti.

- programma biennale degli acquisti di servizi e forniture - biennio 2021/2022 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 - approvazione - provvedimenti.

-ratifica della deliberazione dell'assemblea consortile del cec n. 6/2021 del 1/07/2021 avente ad oggetto: "approvazione della convenzione ed allegato statuto in attuazione della legge regionale 10 gennaio 2018 con la quale si ridefinisce la convenzione istitutiva del "consorzio ecologico del cuneese" provvedimenti.

- conferimento cittadinanza onoraria al "milite ignoto" - provvedimenti.

## PERUGIA Laurea in Medicina e Chirurgia

Congratulazioni vivissime alla neo dottoressa Martina Passero che il 12 luglio si è brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, con la votazione 110 e lode.



### AVVISO AI LETTORI

Nelle prime due settimane di agosto la Redazione è chiusa

## DRAGONE

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Sven Heinitz.

Vignetta in prima di Danilo Paparelli

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Luciano Allione, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, Ivana Mulatero e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Dragone via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per informazioni : 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

## FONDAZIONE CRC "Bando Distruzione"

Interessati anche i comuni di Dronero e Roccabruna

Fino al 20 settembre si vota on line sui progetti ammessi alla seconda fase, tra cui interventi a Dronero e Roccabruna. Fino al prossimo 20 settembre è aperta la votazione online, la procedura attraverso cui ognuno potrà indicare le proprie preferenze (al massimo 3 per "votante") direttamente sul sito [www.bandodistruzione.it](http://www.bandodistruzione.it).



Sono quelli candidati dai Comuni di Alba, Busca, Cerretto Langhe, Dronero, La Morra, Mondovì, Morozzo, Polonghera, Priola, Roccabruna e Villafalletto gli 11 progetti che approdano alla seconda fase del "Bando Distruzione 2021" della Fondazione Crc.

La delibera finale dei progetti è prevista per il mese di ottobre, il budget complessivo dell'iniziativa è di 500 mila euro.

"Con questa seconda fase, il 'Bando Distruzione' entra nel vivo e chiama in causa le comunità, che sono invitate a sostenere i propri progetti attraverso i voti sulla piattaforma dedicata", commenta Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione Crc. "Ripristinare la bellezza e valorizzare il nostro territorio, attraverso la partecipazione attiva e la presa in carico dei cittadini, rappresentano priorità strategiche che la Fondazione mette al centro della propria attività e che hanno ispirato il Bando Distruzione fin dalla prima edizione".

Dal 2017 a oggi, attraverso il Bando Distruzione la Fondazione CRC ha sostenuto 29 progetti con l'obiettivo di ripristinare la bellezza in provincia di Cuneo. In particolare, sono stati realizzati 14 interventi di demolizione di edifici fatiscenti e abbandonati, 8 interventi di riqualificazione e 7 interventi di arte pubblica.

Nelle ultime due edizioni, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le comunità, è stata introdotta la votazione online dei progetti, sulla piattaforma dedicata, tramite cui sono stati raccolti oltre 22 mila voti.

Tutti i progetti sostenuti nelle prime tre edizioni sono consultabili sul sito [www.bandodistruzione.it](http://www.bandodistruzione.it)

Il progetto del Comune di Dronero, di cui avevamo già parlato lo scorso anno, prevede la sistemazione della zona dell'ex bersaglio (zona Oltremaira) con l'abbattimento di alcuni manufatti da tempo abbandonati dell'ex tiro a segno. Quello di Roccabruna invece è relativo alla borgata di Sant'Anna e prevede la riqualificazione ambientale del piazzale della chiesa, con l'interamento di linee aeree e nuovi arredi. **RD**

VIVER L'ARTE. VOCI DAL MALLÉ di Ivana Mulatero

# Paesaggi ritrovati delle valli Maira e Stura

Ritratti nelle opere di Francesco Franco e Michele Pellegrino

L'esposizione "Paesaggi ritrovati" fa tappa al Museo Mallé, proponendo due cartelle d'incisioni di Francesco Franco, con testi di Mario Cordero e Piero Camilla, e una serie di scatti di Michele Pellegrino. Tre differenti modalità comunicative che si accostano ai medesimi territori - le valli Maira e Stura - quattro diverse sensibilità accomunate dalla medesima intensità di elaborazione ed amore per il proprio lavoro.

La mostra, organizzata dalle associazioni Amici di Demonte, Espaci Occitan e L'era granda, vuol essere un omaggio alla doppia coppia di artisti e storici, che tanto si sono dedicati alla loro terra e allo stesso tempo a queste due valli, piccoli frammenti rispetto alla vastità delle aree di montagna, e allo sforzo che molte comunità alpine stanno compiendo per sopravvivere e rigenerarsi.

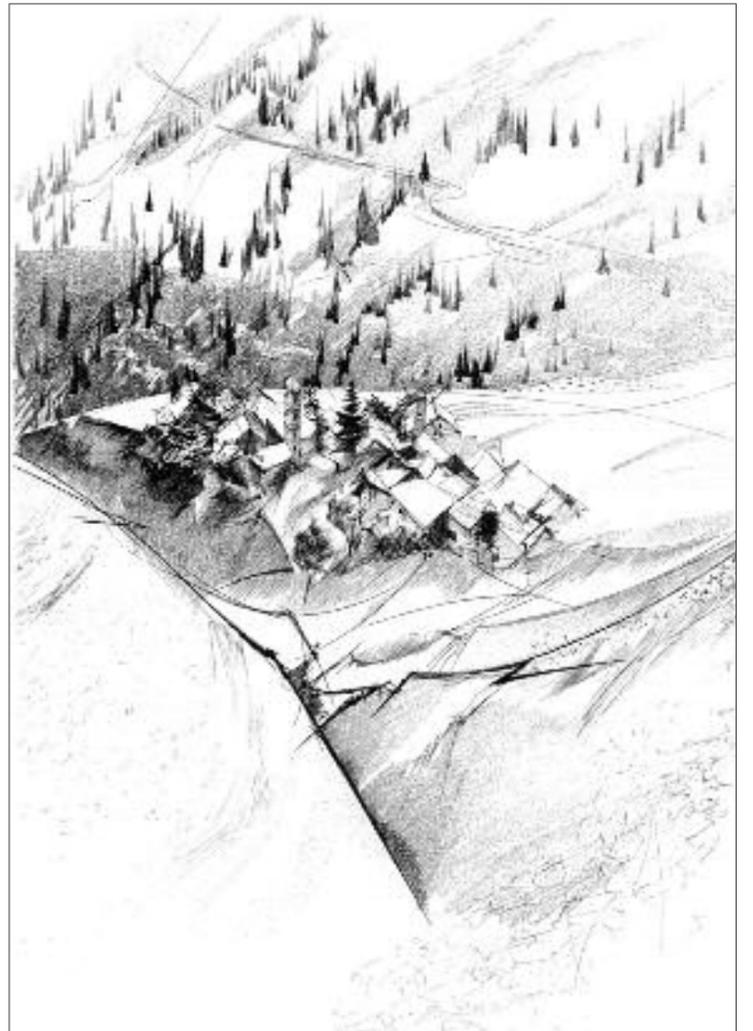
A metà degli anni '70, Francesco Franco (Mondovì 1924 - Torino 2018) titolare della cattedra d'incisione all'Albertina di Torino, insieme a Piero Camilla, allora direttore della Biblioteca civica di Cuneo, intraprendono come novelli Dante e Virgilio un viaggio lungo la Stura. "Un fiume, una valle, una gente" sottotitola la cartella "La Stura di Demonte" edita nel 1975, risultato artistico e letterario del loro peregrinare con la matita e la penna in mano. Otto incisioni ad acquaforte ed altrettanti testi stampati su grandi e singoli fogli come le carte HahneMuhle su cui sono state impresse le lastre incise. Una escursione analoga si ripete nel 1989, questa volta in valle Maira, con Mario Cordero a contrappuntare i singoli capitoli del viaggio di riscoperta dei luoghi filtrati nel segno inciso da Franco che si fa aderente ai pretesti figurati: l'abbazia di San Costanzo al Monte, le grange di Pratorotondo, gli speroni rocciosi di San Salvatore di Macra, i valloni di Elva, le pietre spaccate di cima Provenzale, i larici e le abetaie di Marmora.

Il bianco e nero dei paesaggi ritrovati nelle due cartelle calcografiche ha il suo contraltare nelle fotografie di Michele Pellegrino (Chiusa di Pesio, 1934). In oltre cinquant'anni di attività, il paesaggio delle valli Maira e Stura rappresenta un capitolo importante del suo lavoro di

Michele Pellegrino, *Elva*, 1969. Fotografia

cui sono in mostra una ventina di esemplari, realizzati dal 1968 al 2017, provenienti dal patrimonio della Fondazione CRC. L'allestimento del Museo Mallé lascia liberi i fogli incisi e testuali di fluttuare come drappi o stendardi sulle pareti mentre mantiene serrate in cornici le vedute fotografiche, e ad ogni specifico sia di luogo che di linguaggio, è dedicato uno spazio a sé. S'incomincia con le storie catturate con l'obiettivo di Pellegrino in corsa con la mutevolezza delle nebbie scese a rendere tenebroso lo skyline delle cime valmairesi e si prosegue con le tavole incise sui mede-

simi soggetti da Franco, in un ritmo binario tra punti di vista differenti che si ripete con i soggetti della valle Stura: confluente reali e metaforiche del fiume Stura nel Tanaro, incroci morfologici e di culture al colle di Valcavera, gli sbarramenti a Roccasparvera, l'ultimo villaggio di Ferriere, le chiuse gole a Barricate simbolo di un mondo che scompare o piuttosto che si trasforma. Un filtro mentale presiede lo sguardo dei due artisti sul mondo che popola le valli - quel prometeico "mondo di rupi" evocato da Cesare Pavese - teso non a rispecchiarlo tal quale ma a ricrearlo sulla base di

Francesco Franco, *Ferriere, ultimo villaggio*, 1975. Acquaforte

una misura personale che possa mediare di volta in volta la figuratività dei soggetti e l'astrazione delle forme. La luce, elemento peculiare dell'attività fotografica di Pellegrino, parimenti sostanza i segni incisi e depositi sui fogli bianchi di Franco che restituiscono lame taglienti di oscurità, brevissime fessure che lasciano scorrere quanto l'occhio dell'incisore ha traguadato e prescelto. La scrittura di Camilla porta in luce le gesta delle genti di montagna, mentre quella di Cordero rilancia a una memoria a fior di labbra, redigendo per ogni luogo attraversato una cronaca

puntuale. Le valli Maira e Stura ricevono dagli strumenti incisorici, fotografici e testuali un indice di conoscenza che le eleva dal grado di documentazione ordinaria a un livello storico, attraverso i segni essenziali di Franco e le forme trasfigurate e inquadrare dall'obiettivo di Pellegrino. Alla fine del percorso espositivo scopriamo che le opere possono essere assimilate a una serie di ritratti (e autoritratti in certi scatti fotografici) di un mondo miniaturizzato aggrappato a montagne piene di luce, altre volte cupe e minacciose come l'animo umano.

Comitato di Demonte | Comitato Dronero | Comitato di Biella  
Associazione Amici di Demonte | Demonte Onlus | L'era granda Biella

Palazzo Borelli | Provincia di Cuneo | Istituto Morosca Valli Maira | Istituto Morosca Valli Maira

Fondazione CRC

## Paesaggi ritrovati

Le valli Maira e Stura nelle opere di Francesco Franco e Michele Pellegrino

Palazzo Borelli Demonte | Museo Mallé Dronero | Ex Canonica Battana

08.08.2021 | 01.09.2021 | 07.08.2021 | 08.09.2021 | 05.10.2021 | 31.10.2021

www.museomalle.it | 011 4111111 | 011 4111111

"Paesaggi ritrovati" al Museo Mallé dal 7 agosto al 26 settembre 2021. Sabato, domenica e festivi: h.15.00-19.00

## CONVEGNO A BARCELONNETTE IL 16 LUGLIO 2021

### "Panorama de la seconde guerre mondiale depuis la vallée de l'Ubaye"

Inaugurata una mostra che rimarrà aperta in estate

L'associazione dei Piemontesi di Aix en Provence era invitata, il 16 Luglio scorso 2021, all'inaugurazione della mostra espositiva "Panorama de la seconde guerre mondiale depuis la vallée de l'Ubaye" promossa congiuntamente dal Comune di Barcelonnette e dalla «Association des Anciens Résistants de la Vallée de l'Ubaye, Familles et Amis». La mostra è stata realizzata dalla Médiathèque de Barcelonnette, e in particolare modo, da Myriam Lèbre e Marielle Bourgeois.

Erano presenti, le nipoti degli eroi della Resistenza: Max Juvenal e Jean Lippmann, ossia Jennifer Juvenal e Mireille Provansal; eroi anonimi e anziani che hanno vissuto quegli avvenimenti, hanno esposto i loro ricordi.

Per l'inaugurazione erano presenti, la Sagra Sindaca, Sophie Vaginay-Ricourt, l'Assessora alla Cultura, Florence Allemandi, il Presidente, Christian Michel, inoltre i rappresentanti di associazioni fra cui i Piemontesi di Aix en Provence che hanno fornito la loro documentazione per l'evocazione di Max Juvenal e i Patti di Saretto. Scusati per l'assenza i responsabili dell'Istituto della Resistenza di Cuneo di cui è stato riconosciuto il contributo documentale. La mostra composta da una serie di cartelloni, spiega le cause del conflitto mondiale e le sue incidenze in alta Ubaye. Paul Reynaud, figlio di Barcelonnette e Presidente du Conseil de



Da sin. Mireille Provansal e Jennifer Juvenal, rispettivamente nipoti di Jean Lippmann e Max Juvenal

France, è spesso citato per i suoi atti. Queste ricerche effettuate dai responsabili della medioteca, mettono in luce la vita di famiglie di origini diverse ed i loro destini in questo tragico conflitto. Questi personaggi, dunque, hanno tutta la loro consistenza ed illustrano, ognuno a modo suo, le conseguenze della guerra sui destini umani. Come ha sottolineato il Presidente, Christian Michel, nel suo eccellente discorso, di queste tragiche ore dove ciascuno cercava di sopravvivere, non rimangono fatti riprovevoli conosciuti che ossessionano le memorie dell'Ubaye.

La mostra si manterrà aperta quest'estate alla Médiathèque de Barcelonnette, entrata libera e gratuita e sarà presentata agli allievi delle scuo-

le. È cosa certa, nel mondo attuale, che informare le classi giovani possa permettere alle generazioni future di capirsi meglio. Per di più, questa esposizione prefigurerà l'ottantesimo anniversario dei Patti di Saretto, che offrirà ancora l'occasione alle nostre associazioni di operare in questo lavoro di memoria. Per concretizzare questo incontro, i Piemontesi di Aix en Provence hanno offerto due riviste "Cozie" alla Médiathèque de Barcelonnette e a Florence Allemandi, per valorizzare il lavoro degli storici della Val Maira e del Piemonte.

(Web: Association des Piemontais du pays d'Aix [www.net1901.org](http://www.net1901.org) - Facebook JP Piemontais)

RACCONTO

# Problemi di ... vista?

Quando un solo paio d'occhiali non basta più ...

Giorni fa, al Supermercato, sono stata avvicinata da una signora appena fuori dal "fiore degli anni", che mi ha domandato cortesemente di leggerle la dicitura riportata sul cartellino di un prodotto sistemato sullo scaffale e di specificarne il prezzo. L'ho immediatamente accontentata, ma subito dopo mi è venuto in mente l'episodio inverso vissuto da me parecchi anni prima, nei confronti di una donna che aveva all'incirca la mia età di adesso (sono infatti già "diversamente giovane").



Mi ero all'epoca chiesta, con una velatura di ramarico, se la signora non sapesse né leggere né scrivere, perché era noto come purtroppo l'analfabetismo fosse ancora diffuso nel nostro Paese. La volta in cui, lustri dopo, successe a me di aver dimenticato di mettere in borsa gli occhiali da lettura e feci la stessa richiesta a una donna ben più giovane di me, mi pentii di quanto avevo avventatamente "diagnosticato" alla povera signora che non riusciva a leggere la descrizione del prodotto e le chiesi mentalmente - sebbene tardivamente - scusa.

In verità, sono innumerevoli i problemi che mi ha arrecato, nel tempo, la necessità di dover ricorrere agli occhiali per distinguere, più o meno da lontano, chi mi si stava avvicinando rischiando di non riconoscerlo, e rammento quanto mi indispettissi

non soltanto per non riuscire a leggere le scritte sui cartellini del Supermercato, ma anche gli annunci apposti sulle vetrine, sugli ingressi delle Banche, sulle bacheche dei condomini ... Mi è pertanto sembrato di toccare il cielo con un dito quando ho cancellato quel disagio dalla mia quotidianità, risolvendomi a usare occhiali multifocali - le cosiddette "lenti progressive" - seppure dopo aver corso il pericolo, prima di farci l'abitudine, di precipitare per le scale, cadere da un marciapiede, planare sul selciato. Dopo averle acquistate, per mesi ho difatti temuto di poter emulare un ex compagno di scuola di mio marito, il quale, appena uscito dall'ottico con le nuove, multifocali lenti, era spavalidamente salito in auto per finire, dopo poco più di cento metri, contro la macchina che lo precedeva, tamponandola violentemente.



Ancora prima dell'esperienza vissuta dal suo amico, mio marito aveva provato una sola volta a inforcarsi la "progressiva novità" sul naso, recandosi a trovare nostra figlia, ed era caduto sul primo gradino trovato per strada! Inizialmente aveva deciso di sottoporsi a successivi esperimenti, invece, in virtù dell'episodio in cui era incorso lo spericolato automobilista, ha continuato ostinatamente a portare con sé tre paia di differenti occhiali, che regolarmente lascia in giro per casa, nel cruscotto dell'auto, o non ricorda dove possa averle scordate. Personalmente non mi sono viceversa persa d'animo e ho aspettato di trovarmi nella casa di campagna per fare l'ultima "prova generale", iniziando dal mattino; al peggio sarei ca-

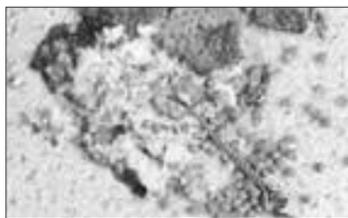
duta sul prato o in cortile: alla sera, con malcelato orgoglio, ho annunciato alla famiglia di aver superato l'impatto "ex" fatale!

Nonostante il sollievo procuratomi dall'utilizzo di quell'articolo - un vero successo in campo ottico -, sono però incappata in altri ostacoli da superare. Uno su tutti, le scritte sulle derivate alimentari. Non so se capita soltanto a me, ma prima di trovare sui pacchi della pasta le istruzioni sui tempi di cottura devo armarmi di una o più lenti di ingrandimento e girare l'involucro da più parti prima di trovare - ma non sempre mi riesce - la legenda: «TOT

minuti di cottura»! E che dire delle date delle scadenze? «Leggere sul retro della confezione», c'è scritto sovente specie nei barattoli di vetro, ma girando la "confezione" non è raro che ne rovesci il contenuto, se non sono stata sufficientemente accorta da chiudere con estrema forza il coperchio (che in tal caso non riesco poi più a riaprire!). Succede finanche che l'indicazione con la scadenza del prodotto sia nascosta fra altre diciture e, a furia di girare e rigirare il contenitore senza però individuare né mese né anno, mi senta talmente sfiduciata da perdere la pazienza e rimetta il manufatto nella dispensa. E tuttavia accaduto che, quando finalmente mi sono riarmata di pazienza per concludere l'impresa "lettura data", il prodotto sia risultato ormai scaduto ...

Sto parlando di problemi legati alla "vista", quindi non vorrei andare fuori tema addentrandomi in altri argomenti, però non posso esimermi dall'accennare, a proposito di prodotti "confezionati", che non soltanto le scritte sulle scadenze crea-

no difficoltà. Innumerevoli volte mi inceppo e mi innervosisco perché non ce la faccio a liberarli dagli imballaggi ... sembrano dei minuscoli bunker: ho l'impressione che neanche un ordigno esplosivo possa farmi schiudere l'impacchettamento! Ed ecco che dopo lo smalto saltano persino le unghie, una dopo l'altra, nel tentativo di averla vinta! Tiro, pigio, forzo, sbuffo, gonfio le guance, spingo con i gomiti per far "scoppiare" il cellophane, ma soltanto un bel paio di forbici tenaci e appuntite avrà ragione sulla confezione ... per poi far precipitare a terra, a quel punto, spaghetti, tortiglioni, gnocchetti, piselli surgelati, melanzane grigliate, per far così entrare in gioco scopa e paletta e costringermi a stendermi sul pavimento per raccattare quanto è finito sotto la cucina ... e infine invocare l'aiuto del marito perché non riesco più a rialzarmi ... è subentrato il "colpo della strega"!



Non sono da meno gli involucri dei giocattoli per bambini. Ricordo le espressioni sconolate delle mie nipotine quando attendevano che liberassi i balocchi con cui agognavano trastullarsi, imprigionati da un pesante e spesso imballo di plastica che, una volta sollevato da un lato,

vedeva scarpette, borsette, cerchiati per capelli, gonnelline, magliette - per non dire del corpo vero e proprio della bambolina - vincolati a un implacabile, inamovibile procedura di "sottovuoto". Le fanciulle deglutivano, sbattevano gli occhi, si spostavano da un piede all'altro, capivo che non osavano chiedere quanto dovestero ancora aspettare, e io sudavo, domandavo di avere pazienza ancora qualche attimo, mentre ricacciavo la voglia di emulare Fantozzi per correre in un'altra stanza e urlare ...



Per fortuna libri, bollettini, quotidiani e periodici ci esonerano da questi problemi e, senza arrabbiarci né sconfortarci, possiamo sederci in poltrona, nel letto, su una panchina del parco, sul sedile della metropolitana o in una sala d'attesa e bearci di non dover compiere evoluzioni per poterli leggere ...

... Sempre che - se si è sprovvisti di lenti progressive - non si siano scordati gli occhiali da lettura, ma in tal caso si potrebbe comunque ricorrere alle ... audio-letture!

Luciana Navone Nosari

LIBRI E NON SOLO A FRABOSA SOTTANA

## Salone del Libro di Montagna

C'è anche un po' di Valle Maira nell'iniziativa promossa dall'Associazione culturale Valle Maudagna

Il 24 e 25 luglio a Frabosa Sottana si è svolta la settima edizione del Salone del Libro di Montagna, appuntamento destinato ad animare per due giorni il centro cuneese della valle Maudagna. L'iniziativa - promossa dall'associazione culturale Valle Maudagna, presieduta da Gianni Dulbecco - si è svolta presso il Salone della Confraternita, con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Banca di Credito Cooperativo Pianfei e Rocca de Baldi.

Sabato 24 alle 10,30, presentazione del nuovo volume di Creatori di Eccellenza 'Passeggiare Gourmet', Nino Aragno Editore, con il direttore generale di Confortigianato Cuneo, Joseph Meineri. Alle 15, Enrico e Zaccaria G. la loro 'Fuga dalla Civiltà Umana'. A seguire, la presentazione di 'La Signora degli Alpeggi' del giornalista ligure Nanni Basso e 'Ritratti Alpini' di Gabriele Gallo.

Alle 18 appuntamento con Lido Riba e il suo 'Un Lungo Viaggio' e per concludere la giornata, alle 21, convegno 'Sulla via della Pietra, da Fontane alla Balma' con Alessandro Barabino, guida escursionistica e curatore dell'Ecomuseo del Marmo di Frabosa Soprana.

Domenica presentazione del libro 'Voci tra gli Alberi' del docente partenopeo Stefano Dati. Nel pomeriggio infine, la presentazione di 'Facili Escursioni sulle Alpi Occidentali' frutto del lavoro della Compagnia dell'Anello, 'Zia Priscilla e l'Asso nella Manica' di Carla Fiore, 'Il Libro e l'Affresco di Elva Hans Clemer e il suo mistero in Valle Maira' di Ezio Marinoni, 'Le Masche tra Noi' di Franca Acquarone e Bruno Vallepieno.

(ANSA)

**ONORANZE FUNEBRI**  
**GHIGLIONE**  
di Ghiglione Daniel

Viale Stazione, 6 - 12025 DRONERO (CN)

Telefono: 338 4912733  
E-mail: onoranze@ghiglione@gmail.com

ALTE TERRE DI MARIANO ALLOCCO

## No, non sono resiliente, io preferisco resistere!

Resilienza non è sinonimo di resistenza, ne è l'antitesi.

Parola di origine latina di recente utilizzo, resilienza compare per la prima volta sui giornali in un articolo nel 1986.

Nel campo dell'ingegneria, indica la capacità di un materiale di riacquistare la propria struttura o forma originaria dopo essere stato sottoposto a schiacciamento o deformazione.

Se con "resilienza" si intende la capacità di un corpo sottoposto a stress a recuperare la forma precedente finita la crisi senza guasti evidenti, sul piano sociale è la capacità di una persona, di una comunità, di una Nazione di adattarsi a situazioni avverse aspettando di recuperare la "forma" iniziale finita la crisi senza innescare reazioni che potrebbero mettere in crisi l'insieme.

Questo atteggiamento ora è presentato come reazione positiva, mentre "resistere" rifiutando e opponendosi a forzature inaccettabili viene considerato un atteggiamento negativo.

Una domanda aspetta una risposta, perché in questo momento di crisi pandemica, economica e ecologica si è scoperta l'importanza della resilienza?

Perché improvvisamente questa parola è comparsa a tutti i livelli, campeggia sulle prime pagine dei giornali, è presentata come il giusto atteggiamento individuale e collettivo e giustifica, ad esempio, flussi di denaro europei improvvisamente diventati disponibili? La resilienza è ovviamente l'unica reazione possibile nei



22 febbraio manifestazione a Cuneo del popolo della Montagna

UNA PAROLA AL MESE

# NN

Questo mese, invece della solita parola, una sigla, NN. Sono le iniziali delle parole latine *Nomen Nescio*, ovvero, letteralmente, "non conosco il nome". È una sigla che ha accompagnato, e condizionato, la vita di tante persone fino a non troppi anni fa. Prima della riforma del Diritto di famiglia del 1975, in alcuni documenti, tra questi la carta d'identità, le informazioni della persona venivano integrate con il nome del padre, ad esempio "Mario Rossi di Giuseppe", se il padre era in vita, o "fu Giuseppe", se era morto. Se la persona in questione non veniva riconosciuta dal padre al momento della nascita, al nome del padre veniva sostituita la sigla N.N. Evidenti i condizionamenti che questa sigla poteva comportare nella sua vita futura. Ci furono illustri figli di NN, il regista Franco Zeffirelli ad esempio, ma al di là di qualche caso famoso per la stragrande maggioranza degli altri la vita fu senz'altro molto difficile.

Nel tempo la sigla ha poi assunto anche il generico significato di "Anonimo", usato ad esempio per le donazioni o le azioni caritatevoli, quelle fatte con serietà, in cui all'ostentazione si preferisce l'anonimato.

confronti di impatti inevitabili, come nel caso dei cambiamenti climatici, ma ora la si presenta quasi come unico atteggiamento possibile di fronte a ogni situazione, perché?

Sulle Alpi la storia ha insegnato alle popolazioni che le hanno abitate quando si deve essere "resilienti" e quando invece si deve passare alla "resistenza" (ora diventato valore negativo) e non deve stupire se quassù possono emergere riflessioni eterodosse rispetto allo "storytelling" sbandierato e di cui sarà interessante conoscere interessi ed obiettivi sottesi.

Per provare a darsi risposte su questo, e non solo, consiglio la lettura di "Massa e Potere" di Elias Canetti e di riflettere sulle ipotesi di Zigmunt Bauman sulla liquidità della società attuale, dove ideologie e politiche diventano fluide e si spostano di campo in un contesto dove non ci sono più confini invalicabili.

Temì che approfondirò appena l'arrivo dell'inverno mi farà rientrare in casa e avrò il tempo di mettere su carta quelli che per ora sono pensieri in libertà.

Per ora, comunque, la resilienza non fa parte dei miei valori fondanti e argomenterò il perché.

Una cosa fin da ora per me è sicura: se mio padre e tutti quelli che hanno deciso di "resistere" dall'8 settembre del '43 al 25 aprile del '45 avessero scelto la "resilienza", se ne sarebbero stati a casa.

DRONERO

# Siamo scesi sotto i 7000

Negli ultimi dieci anni calano in modo significativo i residenti

Per la prima volta in questo millennio la popolazione di Dronero è scesa sotto i 7000 abitanti.

A febbraio se ne registravano ancora 7007, ma alla fine del mese di marzo ne sono rimasti solo 6980. Al consueto saldo negativo tra nascite e morti, limitato a un -6, si è aggiunto quello migratorio con un pesante -21.

Negli anni Duemila Dronero è cresciuta nel primo decennio, passando da circa 7000 a 7340 abitanti nel 2009, dopodiché è cominciata una lenta discesa che, con probabilità, non si è ancora arrestata, anche se nell'ultimo quinquennio c'è stato qualche timido segno di ripresa.

(Grafico-Dronero.png)

Parrebbe quindi che la Dronero di oggi sia sostanzialmente uguale a quella dell'inizio del millennio.

Invece non è così. Si tratta di due Dronero molto diverse: I totali quasi coincidono ma se ne è profondamente modificata la composizione. Per semplicità ci riferiremo a queste due Dronero come a D. oggi e D. ieri.

I cambiamenti riguardano soprattutto due elementi: l'età e la cittadinanza.

In poche parole potremmo dire che D. oggi è molto più vecchia e con molti più stranieri di D. ieri.

## Dronero invecchiata

Ci riferiamo agli ultimi dati raccolti e confermati dall'Istat, quelli della fine del 2019.



In quell'anno gli ultra ottantenni erano 404, meno del 6% della popolazione.

Ieri ce n'erano 621, un terzo in più. La percentuale di "grandi vecchi" è passata dal 5,8 per cento all'8,8 per cento.

Tra questi gli stranieri sono pochissimi: appena 13.

Si conferma anche nel nostro Comune la tendenza che si segnala in tutta Italia: l'aumento costante della durata media della vita, la cosiddetta «speranza di vita». Un segno evidente che vivere oggi non è poi così male. E anche il segnale che si profila un problema che le prossime amministrazioni comu-

nali dovranno affrontare: cosa fare per tutti questi anziani?

## Dronero straniera

In questo caso disponiamo del dato complessivo del 1° gennaio 2021: gli stranieri all'inizio dell'anno erano 1161, il 16,6% dei residenti, più di un dronerese su sette non è italiano.

Una quota molto elevata, quasi doppia di quella nazionale che è dell'8,8%.

È un segno decisamente positivo. Gli stranieri sono arrivati a colmare vuoti che altrimenti sarebbero stati drammatici. Le comunità più numerose sono quelle Rumene (252) seguite dai Marocchini (242), dagli Ivoriani (192) e dagli Albanesi (129). Gli Africani nel complesso sono 554, gli Europei 429, gli Asiatici 106 (con prevalenza di Filippini), mentre 28 provengono dal Sud America.

Il bilancio tra immigrati ed emigrati stranieri è stato quasi in tutti gli anni largamente a favore dei primi, con anni record nel 2008 (+140) e nel 2007 (+110); il 2014 e il 2015 hanno costituito un'eccezione con un bilancio negativo di poche unità.

## Dronero giovane

In questo caso la differenza Italiano-straniero perde molto del suo significato reale ma rimane netto quello legale: un bambino nato a Dronero dovrebbe essere per ciò stesso un dronerese, invece ...

Comunque atteniamoci alla legislazione attuale che non riconosce lo "ius soli".

Prendiamo atto intanto della prima importante realtà: nascono sempre meno bambini "italiani" ma i vuoti che si potrebbero creare vengono riempiti dagli stranieri.

denti.

Questa percentuale sale moltissimo nelle leve più giovani.

I bambini che non raggiungono l'anno sono 50 (il dato più basso di questo secolo) e 17 di questi sono stranieri: in pratica uno su tre!

Per quelli sotto i sei anni la percentuale scende di poco ma resta superiore al 20% (uno su quattro-cinque) fino ai dieci anni di età.

## Un buco tra i 20 e i 45 anni

Se esaminiamo la composizione per età della popolazione notiamo che nel corso di un ventennio si è creato un grosso "buco" tra i venti e i quarantacinque anni, dove sono venute a mancare 443 unità rispetto alle 2524 iniziali.

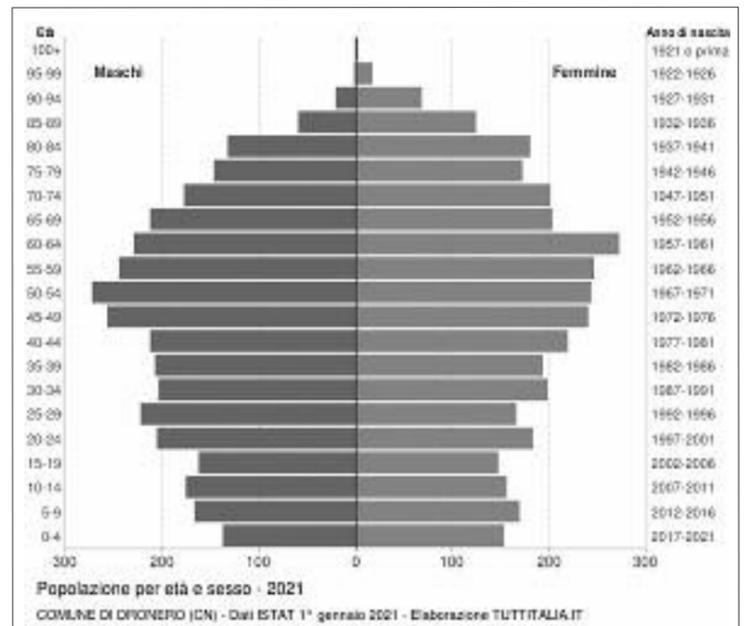
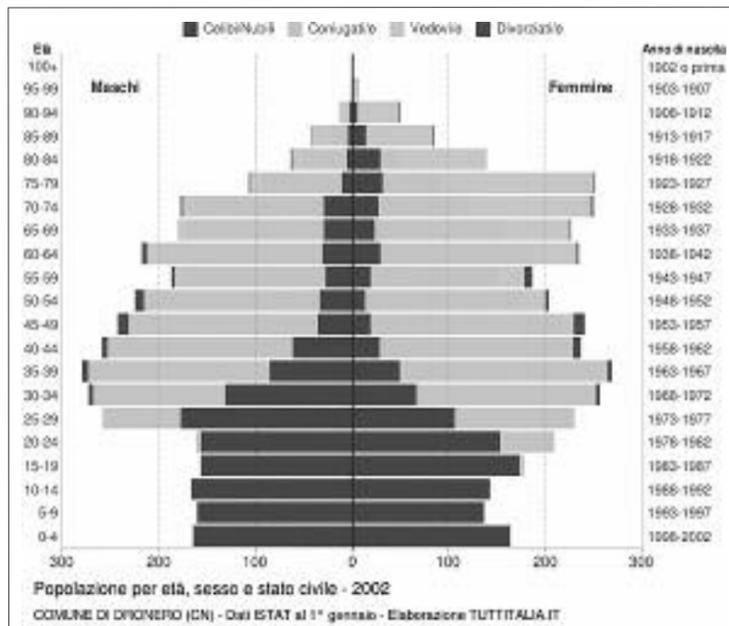
I più giovani (fino ai venti anni) sono sostanzialmente stabili, cresciuti di un'inezia (+24).

Il boom si è creato tra i più anziani, gli ultra ottantenni che come abbiamo detto sono aumentati di 217 unità.

## Che fare?

Rendere sempre più efficienti le strutture per accudire i bambini in modo da ridurre il peso sui genitori. Ma anche trovare modi per impiegare in positivo la grande quantità di anziani. Crescono di numero ma anche di "qualità": costituiscono un patrimonio che merita di essere valorizzato. Come? Sarà anche questa una sfida per i prossimi vent'anni.

Paolo Tomatis



## COLDIRETTI CUNEO

# Clima, via alla petizione contro pannelli mangia suolo

Con il G20 scatta mobilitazione dei giovani agricoltori per difendere il nostro territorio

Al via la petizione contro i pannelli solari mangia suolo per combattere il rischio idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici e spingere invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole. Lo annuncia Coldiretti Giovani Impresa in occasione del G20 dei giovani a Milano dal 19 al 23 luglio presieduto dall'Italia con il via ufficiale alla raccolta firme per dire "Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo" sul sito [www.giovanimpresacoldiretti.it](http://www.giovanimpresacoldiretti.it) e negli uffici della Coldiretti in tutta Italia, nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica.

Coldiretti Giovani Impresa lancia la petizione a tutela del suolo agricolo chiedendo alle istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra.

In Piemonte il consumo di suolo complessivo è di circa 175.000 ettari pari quindi al 6,9% della superficie totale regionale che è di 2.540.000 ettari.

"Sosteniamo e promuoviamo ogni



giorno l'innovazione tecnologica sostenibile - spiega Marco Bernardi, Delegato Giovani Impresa Cuneo - ma destinando i suoli agricoli al fotovoltaico non ci saranno più terreni da coltivare ed accelereremo la perdita di biodiversità. Il suolo vocato all'agricoltura appartiene agli agricoltori e la multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali. Vogliamo cogliere ogni opportunità offerta

dalle tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il consumo di suolo agricolo, destinato al fotovoltaico a terra, minaccia il futuro delle nuove generazioni di agricoltori".

"L'Italia - sottolinea Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - possiede terreni non destinati all'agricoltura che potrebbero essere messi a valore con il fotovoltaico, per cui non è ammissibile utilizzare terreni fertili che già producono valore economico, sociale ed

ambientale togliendo traiettorie di futuro alle nuove generazioni. Ricordiamoci che la nostra agricoltura è green, variegata, punta sempre più a progetti di filiera volti a valorizzare i prodotti locali, al biologico, alla difesa e alla tutela della biodiversità e sostenibilità e su questa scia dobbiamo continuare a lavorare offrendo sempre più possibilità ai giovani di incrementare l'economia dei nostri territori".

"È necessario - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - identificare, quindi, le aree da bonificare, i terreni abbandonati, le zone industriali obsolete e i tetti delle strutture produttive anche agricole, quali luoghi idonei all'installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili".

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>





LA BOTTEGA DI ESCULAPPIO

I due recenti eventi relativi alle esondazioni in Germania e alla diffusione anche in Italia della variante Delta del Coronavirus, con minacciosa possibile quarta ondata, ci fanno riflettere su un punto ormai critico che interpella la consapevolezza e la capacità politica dei nostri governanti. In realtà, come più volte abbiamo osservato, ci troviamo di fronte a due eventi, di cui uno è l'epifenomeno dell'altro: il riscaldamento globale è il crogiolo principale con tempi lenti, ma inesorabili sul clima, l'epidemia in atto è un suo effetto acuto con tempi più veloci. Insomma non sono due eventi che si sono aggiunti sfortunatamente uno all'altro, ma sono in relazione. Il cambiamento climatico e l'uso predatorio del suolo dislocano nicchie di animali selvatici verso zone popolate recando con sé serbatoi di virus: negli ultimi 20 anni abbiamo avuto tre epidemie da Coronavirus di origine zoonotica.

#### Clima ed epidemia

In questi giorni, mentre a Venezia si è appena tenuta una sessione del G20 sul clima, stiamo con preoccupazione osservando un'avanzata della variazione Delta del Coronavirus. Questa variante ha una grande contagiosità a causa di una carica virale 1260 volte più alta e per tempi di incubazione più stretti, quattro giorni vs 6 giorni, indizio di una capacità di replicarsi nel corpo più velocemente come è stato dimostrato in un lavoro in attesa di pubblicazione (1).

La riaccensione epidemica, pur prevista, si è manifestata così con un certo anticipo pur senza portare per ora ad un aumento significativo dei ricoveri, delle terapie intensive e dei decessi: alla data del 24 Luglio sono registrati 5.140 casi, i ricoverati con sintomi sono 1.340, gli ingressi in terapia intensiva sono 21, i decessi 5, ma con un preoccupante tasso di contagiosità intorno al 2%. Questo è dovuto non ad una variante meno letale del virus, ma alle vaccinazioni che allo stato attuale proteggono il 40% degli italiani con due dosi e il 60% con una: il ciclo completo vaccinale infatti è in grado di ridurre l'infezione fino all'88%, le ospedalizzazioni al 95%, i ricoveri in terapia intensiva e i decessi al 95% nelle classi di età più a rischio. Con la sola prima dose questa protezione ovviamente diminuisce e senza vaccinazione si apre la porta ad un virus non meno letale, ma certamente e drammaticamente molto più contagioso di prima.

Non siamo però come in una bolla impenetrabile, per cui dobbiamo continuare ad adottare le misure precauzionali: mascherina specialmente nei luoghi chiusi, evitare gli assembramenti, tenere le distanze. Il clima estivo, la temperie pre-feriale, l'entusiasmo degli europei di calcio stanno contribuendo ad allentare le cautele che devono ancora continuare. Come sintomi di una circolazione virale in agguato sono lì ad ammonirci i cluster epidemici nei gruppi di giovani o in vacanza o assembrati davanti ai megaschermi degli Europei, esattamente a 6-7 giorni dai contatti non protetti secondo gli inesorabili tempi di incubazione dell'infezione.

Nonostante queste evidenze scientifiche sull'utilità della vaccinazione permangono sacche di indecisi, dubbiosi e contrari: gli scarsi effetti collaterali su miliardi di dosi somministrate nel mondo, rarissimi i gravi, prevalgono e preoccupano di più, mettendo in ombra i reali, numerosi e letali effetti del Virus, in un corto circuito psico emotivo irrazionale.

# Punto di svolta

a cura del dott. Luciano Allione

#### Immunità di gregge

Quando entro l'Autunno, stagione di onde più lunghe, dovremmo aver vaccinato l'80-85% della popolazione per raggiungere una sufficiente immunità di gregge. Molto probabilmente siamo giunti allo zoccolo duro di categorie e gruppi sociali di popolazione resistenti ai messaggi di prevenzione. I settori critici sono purtroppo numerosi: 1) 5 milioni circa di over 50 renitenti o non raggiunti; 2) 211.000 operatori scolastici ancora restii e non immuni; 3) Tra i 12 e i 18 anni su una platea di 4.627.514 hanno ricevuto la prima dose il 24% e la seconda solo l'8,11%; 4) 45.000 operatori sociosanitari sfuggenti di cui ancora troppi medici: è stato organizzato un incontro a cura dell'Ordine dei medici di Torino con i sanitari no vax, prima di fare scattare le doverose sanzioni.

A tutto questo si aggiunge il ruolo penosamente diseducativo dei politici soprattutto di centro destra che con la loro testimonianza, i loro discorsi, le loro considerazioni, avallano una certa cultura pseudo-scientifica tagliata con l'accetta: da Salvini che non la consiglia ai giovani e non la promuove perché lui non è un medico, all'onorevole Lollobrigida, di Fratelli d'Italia, che sconsiglia di fare il vaccino sotto i 40 anni, perché la letalità lì è inesistente. Dimentica l'onorevole di dire che se anche è inesistente la letalità nelle classi di età giovanili (cosa tra l'altro non vera!), tuttavia il permanere della circolazione del virus finisce per colpire le fasce più a rischio perché la società non è a compartimenti stagni.

#### Le mutazioni del virus

Non solo ma il permanere della circolazione virale, anche in gruppi sociali inopinatamente ritenuti non a rischio, favorisce l'emergere di mutazioni che potranno essere resistenti ai vaccini. Infatti è già stata identificata per la prima volta in California, la variante Epsilon ancora poco diffusa in Europa: sono state identificate ben tre mutazioni che la rendono resistente agli anticorpi contro la proteina Spike, il rampino di aggancio che il virus usa per entrare nelle cellule. Queste tre mutazioni potrebbero rendere la variante Epsilon resistente sia agli anticorpi generati dai vaccini a Rna messaggero sia a quelli generati dall'infezione da virus SarsCov2 (2). Draghi rispondendo, alla propaganda no vax delle destre d'opposizione e di governo, ha affermato che "l'appello a non vaccinarsi è un appello a morire sostanzialmente. Non ti vaccini, ti ammali, muori. Oppure fai morire: non ti vaccini ti ammali, contagi, qualcuno muore".

#### Il green pass

L'adozione poi del Green pass per consentire ai vaccinati di accedere ai servizi principali viene vista dalla Meloni, leader di Fratelli d'Italia, come iniziativa "raggelante" che farebbe precipitare la società in un clima orwelliano, perché non giustificata essendoci pochi ricoveri in terapia intensiva e pochi decessi: in realtà come abbiamo già riferito il contenimento dei ricoveri e dei decessi è dovuto alle vaccinazioni delle classi a rischio, non ad una diminuzione della circolazione del virus che continua più contagiosa di prima con la variante Delta tra i non vaccinati. Nel frattempo il Green pass è stato finalmente approvato dal Governo non per chiudere le attività economiche, ma per aprirle in sicurezza. Tale decisione ha provocato un balzo nelle prenotazioni delle vaccinazioni, soprattutto da parte dei gio-

vani. Questa sottocultura politico-scientifica pre elettorale finisce per rafforzare lo zoccolo duro degli indecisi, dei renitenti, dei negazionisti e impedire il contenimento dell'epidemia: questo è inaccettabile a prescindere dal proprio orientamento politico. In più piazze italiane cortei di negazionisti senza mascherina e distanziamento hanno sfilato guidati da pattuglie di Ordine nuovo e di Casa Pound.

#### Che fare

I cittadini sono purtroppo sommersi da messaggi politicamente autorevoli e contraddittori. Il consiglio è quello di seguire le indicazioni ufficiali governative centrali e regionali. Non possiamo per esempio non elogiare la significativa delibera della regione Piemonte, in contro tendenza pur essendo di centro destra, che in questi giorni ha aperto e promosso la campagna di vaccinazione ai giovani dai 12 ai 15 anni attraverso la prenotazione dal pediatra o dal medico di famiglia. Preordinare un rientro a Scuola in sicurezza è ormai vitale non solo per le conoscenze culturali fondamentali, ma anche per la salute psichica dei ragazzi: le prove Invalsi hanno dimostrato gravi carenze di apprendimento e i servizi neuropsichiatrici segnalano un aumento delle psiconevrosi e dei suicidi negli adolescenti. Per evitare un ricorso alla DAD non basta invocare l'ovvietà di un agognato e necessario ritorno a scuola, bisogna agire concretamente sui trasporti, sull'edilizia scolastica e soprattutto sulle vaccinazioni degli studenti e di tutti gli operatori scolastici.

#### Agire anche sul clima

Nel frattempo alla riunione dei G20 sul clima tenuta recentemente a Venezia il segretario di Stato al Tesoro USA Janet Yellen ha affermato che "la decarbonizzazione delle nostre economie entro la metà di questo secolo richiederà decisioni difficili ed è nostra intenzione di agire e farlo immediatamente". Nel mese di luglio l'Unione Europea ha attuato diverse misure importanti per il clima, in particolare nell'ambito del Green Deal europeo tra cui 1) un aumento dell'uso di energie rinnovabili, fissando l'obiettivo di produrre il 40% dell'energia UE da fonti rinnovabili entro il 2030; 2) una più rapida diffusione dei mezzi di trasporto a basse emissioni, imponendo che le emissioni delle autovetture nuove diminuiscano del 100% a partire dal 2035 rispetto ai livelli del 2021; 3) la predisposizione di un piano per piantare tre miliardi di alberi in tutta Europa entro il 2030.

Siamo insomma ad un punto di svolta, in una fase in cui possiamo vincere la guerra, ma possiamo anche perdere l'occasione di assestare al Virus il colpo decisivo per interrompere la sua catena di diffusione con tutti i suoi micidiali pervasivi effetti e a contenere il riscaldamento globale: i due fronti su cui si gioca il futuro dell'Umanità. E se siamo fortunati a poter andare in vacanza evitiamo i viaggi all'estero e visitiamo la nostra meravigliosa Italia ricca in paesaggi marini e montani, storia, arte e gastronomia. Con il Green Pass certamente ci stanno Vacanze più romane e latine.

<sup>1</sup> Baisheng et al: Viral infection and transmission in a large well-traced outbreak caused by the Delta Sars cov 2 variant " in preprint 18 06 2021.

<sup>2</sup> McCallum et al "Sars cov-2 immune evasion by the B.1.427/B.1.429 variant of concern " Science 01 Jul 2021)

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

## Un accorato appello ancora a proposito di vaccinazioni

Se torno su questo argomento, di cui i media parlano e scrivono ogni giorno da un anno e mezzo, è perché il problema della pandemia da Covid-19 non è affatto risolto e la lingua batte dove il dente duole.

La dottoressa Ilaria Capua, ricercatrice in virologia, docente universitaria, qualche mese fa raccomandava di non dire parolacce ai no-vax. E gli esperti di comunicazione sostengono che, a parte un momentaneo effetto sfogo per chi le pronuncia, le parolacce alla lunga possono produrre effetti indesiderati, come dimostra il recente scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte all'interno del Movimento Cinque Stelle. Quando volano parole forti, quando volano gli stracci, si innesca una spirale ascendente difficile da fermare: è il gioco di chi fa la voce più grossa e di chi vuol avere l'ultima parola. Così aumentano sempre più le distanze e alla fine diventa difficile ricomporre i cocci e qualche strascico rimane nel tempo.

Diciamo allora che è meglio la persuasione della costrizione, quando è possibile.

Lo sanno i genitori, gli insegnanti, le guide e tutti quelli che, avendo responsabilità di "comando", si propongono di essere "leader", basando la loro autorità sulla competenza e sul carisma. La Nazionale di Mancini, vincitrice degli europei di calcio, può essere un esempio.

Secondo un adagio, con la dolcezza si ottiene tutto. Non proprio, direi, ma comunque il ricorso alla costrizione, alle ingiunzioni e alle punizioni dovrebbe essere l'ultima ratio. Gli ordini lasciamoli all' esercito, o alle società autoritarie.

\* \* \* \* \*

Allora, niente parolacce, ma qualche parolina sí, a chi di dovere.

Per i no-vax irremovibili, sarebbero sprecate, al pari della parolacce: per gli indecisi, quelli a cui basta una spintarella, invece, magari...

Questi possono dirmi che neanche i medici sono tutti d'accordo sulla vaccinazione, allora gli rispondo che si tratta comunque di un'eccezione che conferma la regola:

possono dirmi che la scienza ha i suoi limiti, ma è pur sempre meglio della superstizione; se poi mi parlano di libertà, comincio con i distinguo e i dipende e finisco dicendo che la libertà non è fare come ti pare e piace.

È vero che siamo liberi di cercarci dei guai, ci mancherebbe! Buona parte dei guai, per quanto mi risulta, non piovono dal cielo: uno se li cerca da solo, a volte con pervicacia. Uno sarà pur libero di correre dei rischi, come di ammalarsi, ci mancherebbe.



Ma se ha un partner, o dei figli, il discorso cambia: magari le persone care si preoccupano.

A sostegno della mia tesi mi invento una storiella. Mario Rossi è un tifoso sfegatato: seguirebbe la squadra del cuore in capo al mondo. La partita settimanale è come un rito e d'estate ne sente la mancanza. Sennonché...domenica prossima sua moglie vorrebbe andare a trovare la vecchia zia di Pietra Ligure...è da mesi che la zia insiste per vedere la nipote con il marito. E se aspettano ancora un po'... È un bel dilemma per il nostro tifoso. Alla fine decide di assecondare sua moglie. Niente partita, si va a Pietra Ligure, dalla vecchia zia. Un sacrificio? Non esageriamo, lasciamo il sacro al suo posto. È vero che la zia è piuttosto noiosa, ma via! Una rinuncia, certo, ma è una libera scelta, che non intacca minimamente la sua autorità, anzi; ne trarrà soddisfazioni, una soddisfazione intima, tanto per cominciare, a cui seguirà la gratitudine della compagna.

Il discorso vale anche per il ni-vax, con la differenza che in questo caso è in gioco la salute, individuale e non solo: lui non lo farebbe, il vaccino, ma per tranquillizzare moglie, figli e nipoti, e qualche amico che insiste...

\* \* \* \* \*

E niente paroline per chi lavora nella sanità, tocca al Ministero della Salute. In effetti qualche generica disposizione governativa era partita già il 1° aprile. Tuttavia a fine giugno non si sapeva ancora a chi rivolgere un'ingiunzione, poiché molte ASL non avevano comunicato gli elenchi dei medici non vaccinati. Si sa che ci sono, tra medici e infermieri, i fantasmi no-vax, ma valli a prendere.

A quelli non ho niente da dire, ma qualcosa da chiedere. I medici renitenti mi diranno che nel giuramento di Ippocrate <sup>1</sup> non è previsto un comportamento a proposito di Covid-19. Ma nel testo del giuramento - aggiornato nel giugno 2014 - sta scritto, tra l'altro, "Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio...giuro: - di esercitare la medicina in autonomia di giudizio e responsabilità ....di perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica... e altro ancora.

Come la mettono, medici e dintorni, se, invece di tutelare la salute, contribuiscono a contagiare qualche paziente?

E al personale scolastico, insegnanti e dirigenti in testa, chiedo: l'educazione al senso civico, alla responsabilità e alla solidarietà non rientra tra gli scopi di una scuola degna di questo nome?

E la libertà, allora? Sacrosanta, quando fa coppia con la responsabilità.

\* \* \* \* \*

Il mio accorato appello è rivolto quindi soltanto ai "ni-vax atterriti e titubanti" - come li chiama Donatella di Cesare in un articolo pubblicato su La Stampa il 10 luglio. Se raggiungeremo presto l'immunità di gregge sarà soprattutto grazie a loro. Che accettino il vaccino per convinzione, per assecondare e tranquillizzare una persona cara, per senso civico o per sfinimento (i si-vax possono risultare piuttosto noiosi!), o, infine, per cogliere le opportunità che offre la certificazione verde Covid-19, il cosiddetto green pass, poco importa. Come i calciatori seduti in panchina, pronti a scendere in campo quando la squadra è in difficoltà, capaci di cambiare le sorti di una partita, saranno i ni-vax a fare la differenza!

<sup>1</sup> Ippocrate di Coo, considerato il padre della medicina. Il giuramento di I. viene prestato dai medici prima di iniziare la professione

DRONERO

# Bilancio di fine mandato

Acchiardi ci concede un'ultima intervista, gli lasciamo sostanzialmente il microfono aperto.

Ormai a fine mandato il Sindaco Acchiardi ci concede un'ultima intervista, gli lasciamo sostanzialmente il microfono aperto. Così Acchiardi.

“Prima di tutto ringrazio i Droneresi per la fiducia che mi hanno accordato in questi dieci anni, a seguire la squadra con cui ho elaborato un programma che ha convinto i droneresi, che ci hanno premiato alla seconda tornata con un incremento di voti. E' stata una bella esperienza, faticosa, che ho voluto vivere in modo serio, dedicando tutto il tempo necessario, in un tempo difficile, soprattutto gli ultimi due anni. Non posso non ricordare l'ottima collaborazione che ho avuto dagli uffici, un grande gioco di squadra in cui tutti remavano insieme per raggiungere l'obiettivo.

Questo in sintesi quanto abbiamo portato a casa:

**Vertenza ENEL**, vertenza chiusa dopo 8 anni con il pieno rispetto del contratto. Per il comune di Dronero si trattava di vita o di morte, finanziariamente parlando.

**Nuovi insediamenti produttivi**. Non abbiamo saputo darne sufficiente visibilità, ma, oltre ad aver restituito un Mln di euro alla Regione Piemonte per il finanziamento del raddoppio dell'area industriale, siamo riusciti ad attivare, nell'area, più di 100 posti lavoro.

**Riqualficazioni**. La gradevole riqualficazione dell'area ex-Stazione, circa 16mila mq a costo zero per il comune, con l'insediamento di un supermercato, servizio utile e necessario, diventato indispensabile nella pandemia.

**Piazza XX Settembre**. Intervento che ha cambiato le funzioni della piazza, aprendo nuove possibilità di insediamenti commerciali. E' bello vedere le panchine con la gente seduta, così come è bello vedere la piazzetta Scaglione rivitalizzata.

**Bocciodromo**. Abbiamo dotato la comunità di una sala polifunzionale, un luogo chiuso in cui si possono organizzare eventi per alcune migliaia di persone, Dronero ne aveva bisogno.



Piazza XX settembre, i nuovi arredi urbani



Piazza Beltriccio ancora in attesa di sistemazione

**Scuole**. Tutte le scuole droneresi hanno la certificazione per la prevenzione incendi e abbiamo iniziato il percorso per la vulnerabilità sismica. Il nido è stato completamente ristrutturato.

**Manutenzioni e Lavori vari**. Ripulito l'alveo di rio Ripoli e combale Duc. Rivisti i giochi per bambini nei parchi, adesso sono tutti a norma. Abbiamo attivato le prime colonnine di ricarica per auto elettriche. Sono stati riasfal-

tati parecchi tratti di strade comunali, la situazione che abbiamo ereditato era disastrosa. Al prossimo Consiglio (29 Luglio, ndr) presento una variazione di bilancio per finanziare i lavori necessari per aumentare la portata del ponte dei Tetti a 40Tonnellate. Abbiamo realizzato i marciapiedi verso Villar e Rocca-bruna. Il rifugio "Detto Dalmastro" della Margherita è stato ristrutturato e prossimamente ci sarà un bando

per l'affidamento, in modo da completare l'ultima tappa dei percorsi occitani.

**Volontariato e terzo settore**. La collaborazione è stata intensa, il supporto che ci hanno dato, soprattutto nel periodo del lockdown, è stato determinante. La collaborazione con la Parrocchia è stata intensa. Voglio ancora una volta ringraziare tutti. Mi riservo un ultimo ringraziamento per l'Associazione Mastro Geppetto, in particolare

per il recupero degli orti della Riviera, sotto il Teatro e Piazzetta Allemandi, recentemente abbiamo ricevuto il plauso della Sovraintendenza alle Belle Arti di Torino.”

**Sindaco Acchiardi, quali le opere che avrebbe voluto realizzare?**

“La costruzione di una pista ciclabile per poter raggiungere l'area industriale in sicurezza, a partire dal centro di Dronero. Poi la messa in si-

curezza della attuale pista ciclabile, infine la ristrutturazione di piazza Aldo Beltriccio, così come previsto dal progetto complessivo comprendente Piazza XX Settembre e Piazzetta Scaglione. Un pensiero particolare per il piazzale dei Tetti, il progetto era pronto, ma siamo stati sfortunati.”

**E il dopo? Come sarà la sua vita a conclusione di un periodo così lungo di governo della città?**

“Dedicherò un po' di tempo a me stesso. In tutti questi anni ne ho dedicato tanto alla collettività, adesso devo recuperare.”

**E con la politica?**

“Se mi verrà proposto qualche incarico che riterrò interessante lo valuterò, ma non sono a rincorrere niente e nessuno.”

Se posso, vorrei, in chiusura, rivolgere ancora un ringraziamento a tutti i funzionari e al personale comunale con i Segretari che si sono succeduti fino all'attuale, augurando a tutti un buon lavoro.”

Si conclude qui l'intervista di fine mandato al Sindaco Livio Acchiardi, gli abbiamo dato la possibilità di raccontare, in sintesi, i dieci anni di amministrazione della città di Dronero. Due lustri sono un periodo significativo nella vita di una comunità, la sua rielezione ha certificato il giudizio positivo della popolazione. Senz'altro i suoi due mandati hanno invertito una tendenza al declino. Mentre nel primo mandato si è concentrato sulla conclusione di progetti avviati dalle precedenti amministrazioni, ma non ancora conclusi, basti pensare alla eterna ristrutturazione del Teatro, nel secondo ha realizzato progetti che hanno avviato un'opera di riqualficazione della nostra cittadina. Il cammino per la ripresa, però, è ancora lungo. Rimane purtroppo, sempre allo stesso stato di incompiuto, il grande convitato di pietra di tutte le amministrazioni droneresi degli ultimi cinquant'anni, la circonvallazione. Un bel viatico per chi, in autunno, si insedierà a Palazzo Allodi.

Massimo Monetti

DRONERO

## Cattive abitudini

Torna la rubrica ... l'attenzione ancora su via Sen. Lombardi



Cerchiamo di essere positivi e di vedere il bicchiere mezzo pieno, è con questo spirito che vi proponiamo la prima foto, un primo cenno di rimozione di tutto quanto abusivamente accumulato lungo la via Senatore Lombardi, la via vecchia dei Tetti. Una storia che abbiamo seguito fin dall'inizio, quando si insediò il comitato No Discarica.



Per una notizia buona, eccone subito una meno buona, percorrendo sempre la stessa via, poco dopo la chiesetta di S.Marco, preceduti da un diffuso odore di marciume, vista anche la stagione, lungo la scarpata troviamo mucchi di immondizia che, invece di prendere la via della raccolta verde, o di qualche compost, fanno bella mostra, e cattivo odore, lungo il ciglio della strada.

IN LIBRERIA

## Le stagioni di Ada

Storia semplice che arriva dritto al cuore

Le stagioni di Ada, una storia semplice, che come tutte le cose semplici, arriva dritto al cuore. L'autrice, Ada Gautero, che tutti abbiamo conosciuto dietro i seriosi banchi dell'ufficio Anagrafe del comune di Dronero, ha deciso di raccogliere brevi scorcii della sua vita di bambina, nella casa di famiglia "en Braca", e per fissare meglio le emozioni ha accompagnato la narrazione con ricette dei piatti che, nel trascorrere infinito delle stagioni, le accompagnavano.

Purtroppo non altrettanto infinito è stato il tempo delle persone protagoniste dei racconti, sono passate le persone, sono passati gli anni 60-70, che fanno da sfondo alla narrazione. E' passato un mondo, gli ultimi scampoli di quel mondo in cui ogni cosa era al suo posto, almeno così appariva agli occhi dei bambini, e non solo.

Brava Ada, hai fatto un ottimo lavoro, anzi due, hai raccontato con semplicità momenti di vita che tanti nostri lettori hanno vissuto e che con la lettura potranno rivivere per un attimo, hai dimostrato che scrivere un libro si può, basta volerlo. Hai dato conforto, poi, alla convinzione del nostro giornale, che esiste una voglia di scrivere per raccontarsi, ma soprattutto per lasciare traccia, memoria, e su questi argomenti presto ci ritroveremo.

Il libro costa 10 euro ed è disponibile, nella nostra Dronero, presso l'edicola di Piazza XX Settembre, la cartoleria Alice e nel negozio BuonPerVoi, il commestibile di una volta, a Pratavecchia. Ha già venduto 130 copie ed è in ristampa. **RD**



## ALTA VALLE - I residenti viaggiano gratis

# Navetta da Stroppo per Elva

Da domani il trasporto di linea messo a disposizione dall'Unione Montana sarà attivo sabato e domenica. Corse incrementate nel mese di agosto

Parte il servizio navetta da Stroppo per Elva: i residenti viaggiano gratis

È stato attivato, a partire da sabato 17 luglio il servizio di bus navetta da Stroppo a Elva. Un mezzo comodo e sicuro per visitare la perla della valle Maira, celebrare per i meravigliosi affreschi del maestro Hans Clemer nella parrocchiale del paese e per i suoi bellissimi paesaggi d'alta quota

Il trasporto di linea è stato predisposto dall'Unione Montana Valle Maira, insieme ai comuni di Elva e Stroppo e grazie al supporto della Regione Piemonte. Attivo nei sabati e nelle domeniche di luglio a partire da metà mese, ad agosto sarà operativo anche nella giornata di mercoledì, oltre che nei fine settimana e poi ancora nelle domeniche del mese di settembre.

Per i residenti dei comuni di Stroppo e Elva, muniti di apposito pass da ritirare negli uffici municipali, il servizio è offerto a titolo gratuito.

Queste le parole di Alessandro Agnese, vice sindaco di Droneo e assessore al turismo dell'Unione Montana Valle Maira: "Un altro importante passo per avvicinare in sicurezza tutti i turisti alle meraviglie del nostro territorio, avendo cura dell'ambiente che lo circonda".

Nella tabella di seguito le informazioni utili su orari della tratta, prezzi e disponibilità di posti.

### SERVIZIO DI LINEA STROPPA-ELVA

LOCALITÀ	ORARIO			
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:00	09:20	14:00	16:00
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:00	09:20	14:00	16:00
STROPPA PASCHERO S. J.	08:05	09:25	14:05	16:05
STROPPA Chiesa San Foyte	08:10	09:30	14:10	16:10
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:14	09:34	14:14	16:14
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:18	09:38	14:18	16:18
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:22	09:42	14:22	16:22
STROPPA SAN MARTINO S. M.	08:26	09:46	14:26	16:26
ELVA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:30	09:50	14:30	16:30
ELVA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:34	09:54	14:34	16:34
ELVA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	08:38	09:58	14:38	16:38

LOCALITÀ	ORARIO			
ELVA - SERRE S. M.	09:06	11:41	15:05	17:41
ELVA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:10	11:45	15:10	17:45
ELVA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:15	11:50	15:15	17:50
STROPPA SAN MARTINO S. M.	09:25	12:00	15:25	18:00
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:30	12:05	15:30	18:05
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:35	12:10	15:35	18:10
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:40	12:15	15:40	18:15
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:45	12:20	15:45	18:20
STROPPA PASCHERO S. J.	09:50	12:25	15:50	18:25
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:55	12:30	15:55	18:30
STROPPA (via Str. Prov. Stroppo-Elva)	09:55	12:30	15:55	18:30

#### SERVIZIO ATTIVO NEL PERIODO DAL 17 LUGLIO AL 28 SETTEMBRE 2021

Luglio: Sabato e Domenica: 17-18/24-25/31  
 Agosto: Mercoledì - Sabato - Domenica: 1/4-7-8/13-14-15/18-21-22/25-28-29  
 Settembre: Domenica: 5-12-19-26

**COSTI** Andata e Ritorno € 6,00  
 Costa semplice € 4,00  
 Gratuito per Residenti Comuni di Stroppo-Elva (municipi di Pios di Rittone e/o i Comuni)

**PARCHEGGIO AUTO** Posti disponibili nei pressi delle fermate di Stroppo - Covetto Alboino

#### POSTI DISPONIBILI n. 10

Sarà consentito talora a bordo fino ad esaurimento posti.

Non è consentito viaggiare in piedi.

Trasporto cani ammessi solo se muniti di munito.

Per il ritorno occorre prenotare il posto nell'orario desiderato, secondo i posti disponibili, direttamente all'uscita a bordo.

PRESENTATO A DRONERO

# Mure de Mairo

In un film volti e memorie della Valle Maira

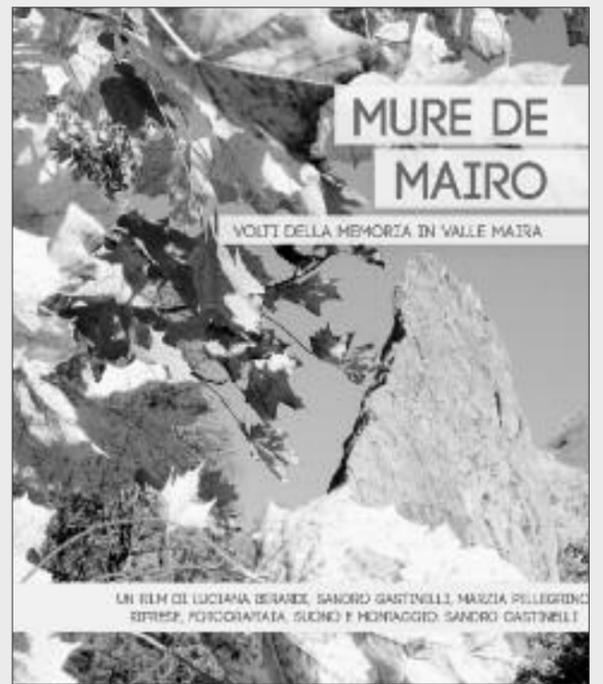
È stato presentato in anteprima nella sala gremita dell'Iris di Droneo il dvd "Mure de Mairo" un film intervista che raccoglie le testimonianze di numerosi anziani della Valle Maira realizzato da Luciana Berardi, Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino.

Sono ben 64 gli ospiti, o meglio i protagonisti, dei circa 90 minuti di filmato, tutti ultra settantenni, che si alternano nel racconto dei momenti più importanti della loro vita a partire proprio dall'infanzia di un tempo, fatta di impegno nel dare aiuto alla famiglia, di giochi poveri, di pochi momenti di felicità e spensieratezza. E poi ... la guerra, per qualcuno l'emigrazione, per tutti comunque altri sacrifici affrontati però sapendo rimbocarsi le maniche e senza piangersi addosso. Una caratteristica tipica di chi vive in territori aspri e poveri.

La serata è stata introdotta proprio da Luciana Berardi, insegnante nella primaria di Prazzo, da cui è partita l'idea del progetto di raccolta delle testimonianze realizzato tecnicamente dal regista bovesano Sandro Gastinelli coadiuvato da Marzia Pellegrino, titolari di "Studiouno Produzioni Telesive" che ha co-prodotto il filmato in collaborazione con l'Associazione Chaliar e il Comune di Prazzo, realizzato con il contributo della Regione Piemonte in collaborazione con l'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira.

Un progetto partito tempo fa (siamo nel 2011) e che inizialmente avrebbe dovuto essere una raccolta fotografica dei volti della Valle. In realtà, come ha spiegato la curatrice, nel tempo l'idea si è allargata ed è arrivata prima la raccolta delle testimonianze filmate, cui seguirà la pubblicazione della raccolta di ritratti. Peraltro un documento importante della memoria locale, anche perché nel frattempo diversi testimoni sono purtroppo scomparsi.

Prima di dare spazio alle immagini e alla voce dei protagonisti è toccato a Secondo Garnero - ex insegnante, profondo conoscitore della storia locale ed autore di diverse pubblicazioni sulla Valle - dare una cornice alla serata. Garnero ha voluto porre in evidenza in particolare i meriti di questo lavoro tra cui la salvaguardia della lingua (tutte le registrazioni sono in



occitano con sottotitoli), la funzione storica di far conoscere il recente passato alle nuove generazioni e soprattutto trasmettere il messaggio di serenità di chi ha saputo affrontare e superare tante difficoltà.

E non ha mancato di citare Piero Raina - originario di Brione di Elva e di cui ricorrono i cento anni dalla nascita - uno dei più noti autori di racconti e poesie della Valle.

Al termine della proiezione i ringraziamenti ai testimoni presenti e ai parenti di quelli purtroppo non più tra noi con l'omaggio di una copia del dvd.

La presentazione del film sarà riproposta a Prazzo il prossimo 5 agosto e, per quanto possibile in relazione alle regole sanitarie, anche per gli ospiti delle case di riposo di San Damiano e di Stroppo.

ST

IN SCADENZA IL 31 AGOSTO

## Voucher trasporti

Il buono può essere tramutato in un abbonamento o in credito da utilizzare per viaggiare sui bus

Il Consorzio Granda Bus, a cui aderiscono 14 società di autolinee e che gestisce il trasporto pubblico locale in provincia di Cuneo, invita tutti i possessori del "voucher trasporti" a presentarsi al più presto agli sportelli senza aspettare la scadenza fissata per il 31 agosto 2021. Chi fosse ancora in possesso del voucher emesso nel corso del 2020 in seguito al periodo di lockdown da Covid-19, deve infatti tramutarlo entro fine agosto in un abbonamento o in credito trasporto da utilizzare su tutti i mezzi delle società di autolinee aderenti al Consorzio. L'invito rivolto da Granda Bus agli utenti pos-

essori del voucher a presentarsi fin da subito agli sportelli, è in linea con il rispetto della normativa sanitaria anti contagio, al fine di prevenire code e assembramenti nei giorni a ridosso la scadenza ultima prevista. Il voucher può essere convertito presso tutti gli URP (uffici per le relazioni con il pubblico) del Consorzio Granda Bus: per verificare la loro ubicazione, basta accedere al link [www.grandabus.it/contatti/](http://www.grandabus.it/contatti/).

Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero di telefono 0171/301617 o scrivere a [consorzio@grandabus.it](mailto:consorzio@grandabus.it).



IN PROVINCIA

# Riprese TV anche in Valle Maira

Una settimana di lavori per promuovere bellezze uniche

Negli ultimi giorni alcune troupe di importanti testate nazionali si sono coordinate con l'ATL del Cuneese per l'organizzazione delle riprese di note trasmissioni e rubriche.

Ad iniziare con Mediaset, ospite dell'ATL per due giorni in Valle Maira. Grazie alla collaborazione di Confagricoltura Cuneo e del Consorzio Turistico Valle Maira, il giornalista Marco Ottavio Graziano è stato accompagnato alla scoperta degli angoli più suggestivi e remoti della valle occitana, incontrando allevatori di razza bovina Piemontese e operatori del turismo che, grazie alle loro attività, mantengono un importante presidio montano e offrono ai turisti la possibilità di vivere esperienze all'aria aperta, godendo dei colori

e dei profumi di una natura incontaminata. Filo conduttore dei video realizzati, che andranno in onda nei prossimi mesi su Italia 1 nell'ambito della rubrica MAG di Studio Aperto, la Valle Maira e i suoi mestieri itineranti.

Tappa in pianura con il live tour di Lonely Planet proposto da VisitPiemonte - DMO e ospitato dall'ATL del Cuneese. La troupe ha apprezzato la visita al Muses - Accademia delle Essenze di Savigliano per poi godere del nuovo percorso di visita del Castello Reale di Racconigi "Vita privata di un re". Le visite sono state coordinate in loco dall'ATL con Le Terre dei Savoia, Comune di Savigliano, Comune di Racconigi, dalla Direzione Regionale Musei Piemonte e YEG! Your Event Group. I ma-



teriali prodotti verranno veicolati sui canali social Lonely Planet a partire dal prossimo autunno.

Giovedì 22 luglio le telecamere RAI hanno invece ripreso un primo assaggio di Monregalese per la trasmissione Linea Verde Tour. Protagonista del viaggio la conduttrice Giulia Capocchi con l'esperienza Magnificat a Vicoforte e con un goloso tour nella città di Mondovì. Seguiranno, a fine estate, ulteriori riprese con il conduttore Federico Quaranta. Le riprese sono state programmate da VisitPiemonte - DMO e coordinate in loco dall'ATL del Cuneese con il supporto del Comune organizzativo di Mondovì e di Kalatà. Le immagini andranno in onda su Rai 1 a settembre.

"Il lavoro con le redazioni è costante e siamo felici che il Cuneese possa ritagliarsi uno spazio sempre più importante sui media nazionali," dichiara il Presidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi.

CS

BANCA DI CARAGLIO

## 50 borse di studio per giovani promettenti

Oltre 30.000 euro destinati alla 60esima edizione dell'iniziativa

Cresce in maniera considerevole l'impegno della Banca di Caraglio a favore dei giovani di maggior talento del territorio. La tradizionale iniziativa delle borse di studio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, giunta alla sua 60esima edizione, viene estesa infatti a 50 neodiplomati e neolaureati, dieci in più dello scorso anno. Allo stesso modo, aumenta l'importo complessivo deliberato dal Consiglio di amministrazione della Banca per le borse: un totale di oltre 30mila euro. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro venerdì 27 agosto esclusivamente tramite la compilazione dell'apposito form presente nell'Area Riservata Soci sul sito [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it), dove è possibile trovare anche il regolamento. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171/ 6171111 o scrivere a [info@bancadicaraglio.it](mailto:info@bancadicaraglio.it).

"Non solo rinnoviamo questa nostra storica iniziativa, ma la rafforziamo ulteriormente estendendo sia il numero dei beneficiari, sia le risorse destinate - commenta Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Fin dalla sua prima edizione, nel lontano 1961, lo spirito con cui l'allora Cassa Rurale aveva istituito questo bando era quello di riconoscere e premiare le eccellenti capacità scolastiche dei giovani del territorio. Ancora oggi, a distanza di molti anni, questa finalità originaria continua ad animarci, a riprova di come la Banca, pur evolvendosi e mutando per essere sempre al passo con le necessità del presente, continua ad avere ben saldi i suoi valori fondanti, consapevole del suo ruolo a sostegno del tessuto sociale delle comunità e riconoscendo ai giovani di talento un contributo centrale per il futuro".

Nel dettaglio, l'iniziativa prevede che possano presentare domanda i soci o i figli di soci che abbiano conseguito, nel 2021, presso un istituto pubblico o equiparato, un diploma di scuola media superiore con una votazione non inferiore a 90/100 o che abbiano conseguito, dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, la laurea magistrale con la votazione di 110/110. Sono previsti 25 contributi da 500 euro cadauno per gli studenti delle scuole medie superiori e 25 borse da 800 euro ciascuna per i neolaureati. La Banca, oltre ad assegnare la borsa di studio, omaggerà ogni vincitore, sia esso già titolare o nuovo sottoscrittore, di un versamento dell'importo di 100 euro ad un Fondo Pensione collocato per il tramite della Banca di Caraglio.

RD





## RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**MARIO GIORDANO** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Manera e a tutto il personale Adi. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 24 luglio.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**CHIAFFREDO LAUGERO (FREDU)**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al Comune di Cuneo, al Comune di Stroppio e alla casa di riposo A. Riberi di Stroppio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Stroppio, domenica 1° agosto alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO ☩

La moglie Elsa, il figlio Alberto con Valeria e Giorgio, Gabriele e Mattia unitamente ai familiari, grati per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**ALDO AIMAR** ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e personale partecipazione hanno condiviso questo momento della vita. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 7 agosto alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di Busca.

On. Fun. GHIGLIONE



**ANGELA GIORGIS in Bonfante**

I familiari commossi e confortati per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio, dimostrando in suo ricordo affetto amicizia e stima. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta, alla signora Bouchra e a tutto il personale di Assistenza Domiciliare. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 25 luglio.

On. Fun. MADALA



**ERMELINDA BECCARIA in Balansino**

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 21 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**ANNA BIANCO ved. Burzio**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 1° agosto alle ore 10.

On. Fun. VIANO ☩



**FERNANDA VORGNANO**

I familiari commossi per la partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 21 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



**BRUNO BIANCO**

Gli zii e i cugini ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore con dimostrazione di affetto e stima per la scomparsa del loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 7 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

## ANNIVERSARI

2001 2021



**LORENZO GIORDANO**

*Dal cielo proteggi chi ti porta nel cuore con infinito amore*

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 29 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo della preghiera.

La riunione di redazione de Il Dragone del mese di agosto è prevista venerdì 6 alle ore 21 nella sede di via Fuori le Mura 5. Redattori e collaboratori sono invitati.

## ANNIVERSARI

1999 2021



**BRUNO ALLIONE**

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella cappella di S. Lucia di Ricogno, sabato 7 agosto alle ore 17,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

*Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.*

2017 2021



**MARGHERITA FRACCHIA ved. Allione**

2019 2021 2016 2021 2020 2021



**ANNA COLOMBERO ved. Tolosano**

*Sei lontana dalla nostra vista, ma la tua presenza vive nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di tutti i giorni* Pregheremo per Te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Marmora, domenica 22 agosto, alle ore 11,15. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



**REANA DEMARIA in Bono**

*Se guardi profondamente nel palmo della tua mano, vedrai i tuoi genitori e tutte le generazioni dei tuoi antenati. Tutti loro sono vivi in questo momento. Ognuno è presente nel tuo corpo. Tu sei la continuazione di ciascuna di queste persone. (Thich Nhat Hanh)*

*Nel dolce ricordo e nella gratitudine più profonda.* La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 7 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO



**GIUSEPPE BONO**

2016 2021 2008 2021



**SIMONA GALLIANO in Garbarini**

*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caraglio sabato 28 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA.



**GIUSEPPE ASTESANO**

*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero domenica 29 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2021



**BEATRICE POMERO in Bottero**

Il marito Alberto, la figlia Alessia con Loris e il nipotino Pietro e tutti i familiari la ricordano nella S. Messa di sesto anniversario che sarà celebrata nella parr. di Tetti di Dronero sabato 7 agosto, alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



**LUCIA MIGLIORE ved. Gautero**

*Sarai sempre nel nostro cuore. I tuoi cari*

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 28 agosto, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

*Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone, via Fuori le mura, in fondo a piazza Martiri della Libertà, possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30 - 11 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. Email: dragonedronero@gmail.com.*

PAGINA DELLA COMUNITÀ TEDESCA IN VALLE MAIRA A CURA DI SVEN HEINITZ

## Wie bei den Franziskanern

zur Schule im alten Kloster

Wir befinden uns mitten im Sommer. Die Hitze in den Ebenen treibt die Menschen in die Berge oder ans Meer, um sich abzukühlen, zu entspannen oder um eine Weile abzuschalten. Ich nutze die Gelegenheit der Sommerpause, in der sich vor allem Schulen und Universitäten gerade befinden, um euch etwas über die Unterschiede im Schulsystem zwischen Italien und Deutschland zu erzählen. Dieses Mal wird der Artikel anders sein: in der italienischen Version werde ich über das deutsche Schulsystem berichten, in der deutschen über das italienische.

Machen wir zunächst einen Sprung, um etwa fünfundsiebzig Jahre zurück. Ich bin kurz vor dem Mauerfall geboren und in den 1990er Jahren aufgewachsen, einem entscheidenden Wendepunkt in allen Bereichen des täglichen Lebens in Deutschland, einer echten Zäsur zwischen zwei völlig unterschiedlichen Epochen.

In Deutschland richtet sich die Einschulung in die Grundschule nach dem Alter und dem Geburtsdatum, aber die Kinder in einer Klasse sind nicht unbedingt im selben Jahr geboren. Ich bin zum Beispiel im Juni geboren, das war gegen Ende des Schuljahres, ich hätte also ein Jahr früher eingeschult werden können. Damals waren aber noch viele alte Überzeugungen und Vorurteile im Schulsystem vorherrschend: Ich musste ein zusätzliches Jahr in die Vorschule (ähnlich dem italienischen Kindergarten), weil man bei der ärztlichen Routineuntersuchung festgestellt hatte, dass ich Linkshänder bin; in diesem zusätzlichen Jahr wurde mir beigebracht, gut mit der Schere umzugehen, gerade Linien zu zeichnen und andere solche Dinge. Glücklicherweise wurde ich nicht mehr gezwungen, meine rechte Hand anstelle der lin-

ken zu benutzen, wie es in der Vergangenheit üblich war. Noch ein Jahr unbeschwertes verlängertes Kindergartenleben, bevor eine lange Schulkarriere mit Hausaufgaben und Fragen beginnt! Ähnlich wie in Deutschland wurden linkshändige Kinder in Italien oft dazu erzogen, die rechte Hand zu benutzen, obwohl dies schon seit vielen Jahren nicht mehr der Fall ist. Was das Alter betrifft, so sind die Kinder in italienischen Schulen in der Regel in jeder Klasse im selben Jahr geboren, mit wenigen Ausnahmen (einige Kinder, die private Kindergärten besucht haben, beginnen die Grundschule manchmal ein Jahr früher, d.h. mit fünf statt mit sechs Jahren).

Die Jahre und die Länge der Schulzeit basieren auf einem anderen System als in Deutschland: Von drei bis fünf Jahren besucht man den Kindergarten, mit sechs Jahren beginnt die Grundschule, die fünf Jahre dauert. Danach besucht man drei Jahre die Mittelschule und wählt dann mit etwa dreizehn Jahren den Weg zur weiterführenden Schule, der weitere fünf Jahre andauert. Es gibt verschiedene Arten von weiterführenden Schulen: „il liceo“, das mehr auf Kultur und theoretische Fächer ausgerichtet ist, hat viele verschiedene Richtungen (naturwissenschaftlich, sprachlich, klassisch, sozialwissenschaftlich, künstlerisch), die mit einer Abiturprüfung enden; Schulen, die darauf abzielen, einen Beruf zu erlernen (Hotel, Mechanik, Computer, Buchhaltung, Wirtschaft, Technik usw.). Im letzteren Fall kann die Ausbildung bis zu fünf Jahre dauern, endet mit einer Abiturprüfung und einem Abschlussdiplom, oder drei Jahre (mit einer Abschlussprüfung und einer beruflichen Qualifikation), plus zwei weitere Wahljahre und ein Di-

plom. Nicht nur die „licei“, Mehrzahl von liceo, sondern auch viele Berufsschulen bieten ein Diplom an, das den Zugang zur Universität ermöglicht. Es ist, wie in Deutschland, möglich das Hauptfach und den Studiengang während der weiterführenden Schule zu wechseln, oft mit einer Prüfung, um die eigenen Fähigkeiten und die Möglichkeit des Wechsels zu testen. Es gibt nur wenige Fächer, die zusätzlich zu den Grundfächern (Geschichte, Mathematik, Literatur, Italienisch, Englisch usw.) gewählt werden können, da jeder Fachbereich bereits eine Rei-

he von Pflichtkernfächern hat (drei Fremdsprachen für das sprachliche Gymnasium, Physik und Chemie für das naturwissenschaftliche Gymnasium, um einige Beispiele zu nennen).

Um auf das deutsche Schulsystem zurückzukommen: Eine meiner bleibenden Erinnerungen an meine Schulzeit ist das Abschreiben der Hausordnung in der Grundschule: Ich habe immer noch mein kleines Buch, in dem ich unzählige Male die Regeln aufschreiben musste, gegen die ich immer wieder verstoßen habe (kein Laufen auf den Fluren, kein Quatschen wäh-

rend des Unterrichts ...). Ich hatte ein kurzes Gedächtnis, so dass sich die Seiten schnell füllten.

Ich möchte die letzten Zeilen dieses Artikels nutzen, um über meine Schule zu sprechen, die in einem ehemaligen Franziskanerkloster untergebracht war. Eine sehr großes und imposantes Gebäude, aus lokalem Sandstein, mit riesigen Treppen, die zu den Klassenzimmern führten, einem Turm, von dem aus man die schöne Stadt Meißen sehen konnte, einer sehr alten und schweren Uhr (jede Woche musste man das große Gewicht, das sie antrieb, auf-

kurbeln, um sie wieder aufzudrehen). Eine faszinierende Mischung aus alt (die ursprüngliche Struktur des Gebäudes stammt aus dem Jahr 1539) und modern (ausgestattete Klassenzimmer, PCs, Labore ...). Wann immer ich in meiner Heimatstadt bin, schaue ich gerne in meiner alten Schule vorbei, um in die Vergangenheit einzutauchen und zu sehen, wie sie sich entwickelt hat. Ich fürchte mich immer noch vor den Ansprüchen der Dozenten und nehme zur Sicherheit mein altes Hausordnungsheft mit ...

**Elena Monetti**  
(Übersetzung Sven Heinitz)



Gymnasium Franziskaner Meissen, ex convento francescano / ehemalige Franziskaner Klosterschule (fonte / quelle: wikipedia.org)

TRADUZIONE IN ITALIANO

## Come i francescani

A scuola nel vecchio monastero

Ci troviamo nel bel mezzo dell'estate. Il caldo in pianura spinge la gente in montagna o al mare per rinfrescarsi, rilassarsi o staccare la spina per un po'. Colgo l'occasione della pausa estiva, in particolare per scuole e università, per parlarvi delle differenze nel sistema scolastico tra Italia e Germania. Ovviamente vi parlerò, anche oggi, delle esperienze che ho avuto io in prima persona e del sistema scolastico in Germania in generale, confrontandolo con quello italiano. Per questa volta, l'articolo sarà differente: nella traduzione italiana vi parlerò del sistema scolastico tedesco, in quella tedesca di quello italiano.

Facciamo un salto di circa venticinque anni indietro, per cominciare. Sono nato poco prima della caduta del muro e cresciuto negli anni '90, punto cruciale di cambiamento in ogni aspetto della vita quotidiana in Germania, un vero e proprio spartiacque tra due epoche completamente differenti.

In Germania, l'inizio della scuola elementare è previsto in base all'età ed alla data di nascita, ma non è detto che i bambini in una stessa classe siano nati nel medesimo anno. Io, ad esempio, sono nato a giugno, dunque verso la fine di un anno scolastico, per cui avrei potuto anticipare l'inizio della scuola di un anno. All'epoca, però, molte vecchie credenze e pregiudizi

ancora influenzavano il sistema: sono stato costretto a fare un ulteriore anno di prescuola (simile alla scuola materna italiana) perché, alla visita medica di routine, avevano notato che ero mancino; in questo anno supplementare, mi è stato insegnato ad usare bene le forbici, disegnare le linee dritte e altre cose del genere. Fortunatamente, non sono stato costretto a imparare a usare la mano destra al posto della sinistra, come invece accadeva in passato. Un anno in più per godermi la spensieratezza dell'asilo, prima di iniziare una lunga carriera scolastica fatta di compiti e interrogazioni!

In Germania, dopo i quattro anni di scuola elementare, in base ai propri voti si sceglie quella che potremmo definire un'unione tra la scuola media e la scuola superiore italiana. Con voti medio-alti, si può andare al *Gymnasium*, che dura dal quinto al dodicesimo anno, con la maturità che permette di accedere all'università; si può anche interrompere il percorso al decimo anno, affrontare un esame finale ed accedere al mondo del lavoro, a stage o contratti di apprendistato. Completando il percorso dal decimo al dodicesimo anno, si sostengono esami più difficili, in preparazione alla futura carriera universitaria. Diversamente, si accede alla *Mittelschule*, una sorta di scuola professionale,

che termina al decimo anno, e dopo si può intraprendere un mestiere. Durante questi cinque anni, si può decidere di "cambiare strada" e passare al *Gymnasium*.

Uno dei miei ricordi indelebili del periodo della scuola è la compilazione dell'"*Hausordnung*" (le regole della casa), durante la scuola elementare: conservo ancora il mio libricino, nel quale ho dovuto scrivere e riscrivere innumerevoli volte le regole che, puntualmente, violavo (non correre nei corridoi, non chiacchierare durante le lezioni ...). Avevo la memoria corta, dunque le pagine si riempivano velocemente.

Una volta scelto il percorso post scuola elementare, nel mio caso il *Gymnasium*, nella settima classe si deve imparare un'altra lingua oltre all'inglese, che viene insegnato già dalla seconda. Io potevo scegliere tra il russo, il francese ed il latino (la mia, del tutto casuale, scelta). Forse, inconsapevolmente, stavo già mettendo le basi per il mio futuro in Italia ... Certo, all'epoca chi lo avrebbe mai immaginato! Dopo un anno, si deve prendere un'ulteriore decisione, in base alla scuola. Nel mio caso, ho intrapreso il percorso scientifico; vi sono, poi, profili più generici, o, ancora, si può decidere di imparare un'altra lingua, ad esempio lo spagnolo. Una volta giunti alla decima classe, come scritto pre-

cedentemente, si possono interrompere gli studi, cercando un posto di lavoro oppure un apprendistato della durata, solitamente, di tre anni, o proseguire con gli ultimi due anni e la maturità, per poi accedere all'università. In questo caso, inoltre, si aggiungono le materie caratterizzanti del percorso, quelle da approfondire (matematica e fisica, storia e letteratura ...). Se potessi tornare indietro, avrei qualcosa da dire al me stesso del passato, riguardo la sua scelta ...

Vorrei usare le ultime righe di questo articolo per parlare della mia scuola, che si trovava all'interno di un ex convento francescano. Una struttura di pietra locale (arenaria), molto grande e imponente, con delle scale enormi che portavano alle aule, una torre dalla quale lo sguardo spaziava sulla bellissima città di Meißen, un pesantissimo orologio molto antico (ogni settimana bisognava alzare il grande peso che lo alimentava, per attivarlo manualmente). Un affascinante mix tra antico (la struttura originale dell'edificio risale al 1.539) e moderno (aule attrezzate, pc, laboratori ...). Ogni volta che sono nella mia città natale, volentieri faccio un salto alla mia vecchia scuola, per un tuffo nel passato e per vederne gli sviluppi. Ancora temo le rimbeccate dei professori ...

**Sven Heinitz**

UNA PAROLA AL MESE

## Hausordnung

"Hausordnung", letteralmente, significa "ordine della casa" (il nostro amore per le parole composte non si smentisce mai!). Come in molti altri casi, con questo termine si possono intendere cose diverse, a seconda del contesto: dalle semplici regole di casa alla raccolta di leggi del diritto privato, alle regole da rispettare in vari luoghi, tra i quali la scuola.

Durante la scuola elementare, ogni alunno ha il suo personale libretto delle regole: quando non se ne rispetta una, la punizione consiste nello scrivere ripetutamente la regola trasgredita, in modo che resti ben impressa nella memoria. Alla fine dell'anno scolastico, questo rappresenta un ricordo nero su bianco del comportamento avuto durante l'anno, un memento delle marachelle compiute ... A eterna memoria del bambino, ma anche dei genitori!

**Sven Heinitz**



Agriturismo **Cascina VERNE**  
Carmagnola (TO)

Camere con bagno interno - Parco/giardino  
Wi-fi gratuito - Prodotti agricoli del nostro orto

**ACCETTIAMO I BUONI VACANZE E REGALIAMO  
un soggiorno ogni tre pernottamenti.**

Esempio: per una coppia a fronte di Buono Vacanze di € 500,00 per tre pernottamenti, il quarto è omaggio (iva al 10% compresa) e il Cliente paga € 100,00 per n. 4 pernottamenti in camera doppia.

A 5 km. dal casello di Carmagnola dell'Autostrada Torino-Savona

Frazione Tuninetti - Carmagnola (To) Italy  
Cell. + 39 339 3100048 - cascinaverne@gmail.com  
www.agriturismoverne.it

## RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**AGNESE MARIA ved. Beccaria**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 29 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**GIOVANNA MARCHETTI ved. Bono (Zanina)**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Resta, alle Cure Domiciliari di Dronero, a Valter e Laura, Marcello e famiglia. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero, domenica 15 agosto alle ore 9.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MADDALENA OLIVERO in Ravetta**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale della Casa di Riposo S. Antonio di Caraglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Acceglio, domenica 22 agosto alle ore 11,15.

On. Fun. VIANO

## ANNIVERSARI

2020

2021



**Dr. ENRICO TORRERI**

*Il nostro ricordo con tanta tenerezza e affetto. Tua moglie Luigina, con Elvio, Silvia, Carlo e nipoti*

La Santa Messa per il primo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 21 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno alla nostra preghiera.

2017

2021



**GIOVANNI CUCCHIETTI**

*Nulla potrà mai cancellare il tuo ricordo, la tua presenza vive nel cuore di chi ti vuole bene*

Pregheremo per lui nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 21 agosto, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018 3° Anniversario 2021



**GIANPIRO CHIAPELLO**

*Il vuoto che ci hai lasciato è immenso ma il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno*

Parenti e amici lo ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 22 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

Leggete e diffondete Il Dragone

POMPE FUNEBRI VIANO DRONERO

POMPE FUNEBRI MADALA DRONERO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**UGO PACELLA**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Grasso, a tutto il personale Adi e Adas e Cure Palliative per la professionalità e gentilezza dimostrate. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Acceglio, domenica 22 agosto alle ore 11,15.

On. Fun. VIANO

## ANNIVERSARI

2013

2021



**GRAZIELLA BERNARDI**

*Ancora volgiamo gli occhi al cielo. Per cercare il tuo bel viso fra le stelle...*

*Con l'immenso e grato amore di sempre* Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero sabato 7 agosto, alle ore 9. Grazie a chi vorrà unirsi nel tuo ricordo.

On. Fun. MADALA

2019 2° Anniversario 2021



**FRANCESCO MONETTI**

*Sono solamente passato dall'altra parte:*

*è come fossi nascosto nella stanza accanto.*

*Io sono sempre io e voi siete sempre voi*

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Santo Stefano di Ussolo domenica 29 agosto alle ore 15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

## La strada dei Cannoni



Tanto se ne è parlato che alla fine, per motivi di sicurezza, il Demanio Militare ha chiuso al traffico motorizzato il tratto di strada militare dal Colle Birrone al Colle di Sampeyre.

Sono d'accordo che sia giunto il tempo di vietare o quantomeno regolamentare il transito in quota ai mezzi a motore, ma farlo nel pieno della stagione estiva, senza alcun preavviso, quando probabilmente alcuni turisti, magari stranieri, hanno programmato la vacanza anche in funzione di percorrere la strada con mezzi motorizzati, mi sembra controproducente per la valle.

Da circa 50 anni percorro le strade militari, a piedi, in bici, con gli sci e con la moto e non trovo che le condizioni delle stesse siano cambiate o peggiorate molto, sono sempre state strade estreme, progettate e costruite per uso militare e non in previsione dell'aumento di traffico che si è verificato negli ultimi decenni principalmente a causa delle progressive asfaltature: nel caso della strada dei Cannoni, della parte iniziale fino al Colle della Ciabra, e per quanto riguarda la Gardetta delle strade intervallive dei colli d' Esischie e Fauniera dalle Valli Maira, Grana e Stura e del vallone dei Morti.

Attraverso queste tratte asfaltate il turismo domenicale motorizzato sale in quota, generando problemi di assorbimento e di sicurezza. Senza bitumatura sarebbero state le caratteristiche costruttive e gli eventi naturali a limitarne il transito, è sufficiente percorrere il tratto Colle Birrone - Rastcias per constatarlo direttamente.

MountainWilderness, il movimento in difesa delle terre alte, già nel 1987 aveva riconosciuto nel manifesto programmatico che il desiderio di convertire il maggior numero di persone alla pratica della montagna facilitandone l'avvicinamento contiene gravi errori di valutazione.

## Villa Foglia

## era un piccolo gioiello dronerese



Siamo due "ragazze" droneresi degli anni 50 e ci piace ricordare persone e avvenimenti della "nostra" Dronero.

Lo spunto di queste riflessioni è l'articolo comparso sul vostro giornale il 30 giugno 2021 dal titolo "Dronero vendesi. La svalutazione dell'immobile in città è preoccupante"

Da tempo, passando davanti alla Villa Foglia, all'inizio di Viale Sarrea, abbiamo provato disagio e tristezza vedendo lo stato di abbandono della casa e del giardino, un tempo un piccolo gioiello, amorevolmente curato da Graziella.

Oggi è devastato da galline che scorrazzano qua e là, mentre il vento fa sbattere le finestre aperte. Su una di queste, su cui si affacciava lo studio di Flora, è apparso il cartello VENDESI. Guarda perplesso i passanti e, ovviamente, non raccoglie adesioni.

Flora e Graziella erano due distinte signore, so-

Per quanto riguarda l'acquisizione da parte dei Comuni, che sono già in difficoltà per mancanza di risorse a mantenere in efficienza le strade comunali, comporterà ulteriori oneri a loro carico, oltre alle responsabilità.

Nel malaugurato caso di incidenti si innescano procedure di richieste danni, tecnici e amministratori finiscono sotto inchiesta per una buca nell'asfalto: come si farà a garantire la sicurezza di una strada di questo tipo che attraversa un ambiente in alta quota ed è esposta ai sempre più intensi eventi naturali.

Si dovranno proteggere con barriere molti tratti, posizionare segnali di pericolo ad ogni dosso, tornante, incrocio, livellare completamente la massicciata, senza buche e pietre, la manutenzione dovrà essere continua e costante: si riuscirà poi a farla? e con quali costi?

L'intervento manutentivo ricorrente dei giorni nostri, che consiste nel riportare ghiaia sulla massicciata stradale, come già avvenuto in alcune parti, è un lavoro molto precario, la ghiaia viene portata via dall'acqua e dopo il primo inverno tutto ritorna come prima.

L'asfalto di alcune tratte, oltre ad essere causa dell' aumento di traffico, ha già modificato completamente la caratteristica della strada, al pari di intonacare e tinteggiare la muratura in pietra di una baita montana e le eventuali nuove opere non potranno che incidere ulteriormente in negativo sulla tipologia dell' infrastruttura e sull' ambiente circostante.

Per il futuro penso che sarebbe meglio mantenerla come tale, chiusa volendo ai motori, ma senza nuove opere, un esempio in questa direzione è la strada militare che nel Comune di Acceglio, sale dalle sorgenti Maira alle grange Pausa, perfettamente integrata nell'ambiente e piacevole da percorrere.

Giorgio Einaudi

## Val Maira,

## qualcosa non torna



Gentile Direttore,

ho un caro amico dronerese, appassionato di montagna, che dopo avermi parlato tanto della bellezza della Valle Maira, mi ha convinto (senza nessuno sforzo!) a una gita oltre Chiappera garantendomi che avrei visto le cascate Stroppia nel pieno della loro portata. In effetti è stato così: la Valle Maira incanta, sia nel percorrerla lungo la strada di fondovalle, sia nel momento in cui si apre a chi tiene duro e arriva a Chiappera, dove si lascia l'auto al cospetto della Rocca Provenzale: nulla da invidiare alle Dolomiti!

Purtroppo, però, e veniamo al motivo della mia lettera, a fronte di tanta bellezza non ho trovato altrettanta qualità nell'organizzazione dell'offerta turistica. Avevo letto tempo fa su Repubblica un articolo che parlava della tracciatura dei sentieri da parte di Google ma ho cercato invano sui vari siti che si occupano della valle: nulla, solo cartine in pdf da scaricare, non un'informazione né un rimando alla possibilità di assaporare, da casa,

l'anteprima dei luoghi che si intende percorrere quando si programma una gita. Durante il rientro in pianura decidiamo di fermarci in una locanda nella parte bassa della valle, belli e accoglienti il locale e il giardino interno in cui abbiamo potuto gustare i piaceri di un'ottima cucina, peccato che nel momento di pagare il conto, esibita la carta Bancomat, la titolare mi abbia gelato con un "ma noi quella roba lì non ce l'abbiamo, solo contanti".

Un po' di imbarazzo nel fare la colletta con i compagni di gita (dovevano essere miei ospiti e ho così dovuto rimandare il sal-

do del debito ad altra occasione!) ma alla fine abbiamo raccolto il necessario. Mi dicono la Valle Maira sia meta di un turismo prevalentemente straniero, mi chiedo come si possa trascurare un'iniziativa come quella di Google e presumere che chi viaggia, arrivando da lontano, passi a prelevare a uno sportello bancomat (ma in Valle ce ne sono?) prima di andare a mangiare in trattoria... Spero questa mia segnalazione possa aiutare le riflessioni di chi si occupa dell'offerta turistica. Io, comunque, ora so che quando tornerò dovrò avere il portafoglio "gonfio".

Lettera firmata

## ANNUNCI ECONOMICI

**Cerco** Giovani Agricoltori, Coltivatori Diretti e Diplomiati Istituto Alberghiero per gestione del ristorante di un Agriturismo a Carmagnola. Tel. 339 66 71 042

**In cascina** di Carmagnola, scambio legna stagionata mista da lavorare con prestazioni lavorative. Tel. 339 - 66 71 042

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a:

dragonedronero@gmail.com

## Problemi di udito?

**DRONERO**  
Farmacia Oltre Maira  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

## PRECISAZIONE

La delegazione dronerese della Croce Rossa precisa che la signora Irma Giraudo, in ricordo della quale i figli hanno voluto donare un defibrillatore alla locale sezione, era certamente più conosciuta in paese con il cognome del marito, Maisa, già contitolare della omonima panetteria.

CRI, delegazione di Dronero

ESCURSIONI IN VALMAIRA

# Il monte Maniglia

La più alta cima della Valle Maira raggiungibile con sentiero

Il monte Maniglia (m 3183) si trova sullo spartiacque tra valle Maira e valle Varaita, non lontano dal confine con la Francia. Tra le cime raggiungibili facilmente per sentiero è una delle più alte della provincia di Cuneo, superata soltanto da un paio di vette della Valle Varaita. Si parte dai verdi pascoli dei 2000 metri delle grange Collet, popolati di mandrie, per poi costeggiare un bel torrente spumeggiante; a metà percorso il sentiero entra nel selvaggio vallone di Ciabrieria, vario e ondulato, infine la parte alta si svolge su ampia e panoramica dorsale a cavallo tra Maira e Varaita. Il sentiero, pur essendo a tratti abbastanza esile e talvolta discretamente ripido è sempre abbastanza comodo e non presenta tratti pericolosi (eccetto un breve passaggio, evitabile, indicato nella relazione). È consigliabile a chi ama le lunghe passeggiate su terreno aperto e rilassante in ambiente luminoso.

Salendo al Maniglia si scopre quanto sia ampia e selvaggia questa parte di Alpi Cozie, tra Maira, Varaita e Francia e di quanto spazio ci sia per gli escursionisti che cercano, per le loro passeggiate, terreni incontaminati e lontani dalle folle.

La vista si perde tra verdi valli, altipiani pietrosi, dorsali, creste rocciose e cime aguzze dove non è ancora arrivato l'intervento dell'uomo. La civiltà è confortevole, ma, ogni tanto trascorrere un giorno muovendosi nella natura è sicuramente rigenerante. Cerchiamo di conservare intatte almeno queste aree che non sono adatte per attività impattanti: sono una ricchezza inestimabile per il benessere fisico e morale di chi le frequenta e anche per la vocazione turistica della valle Maira.



La vetta del Monte Maniglia e, in primo piano, la traccia di sentiero in cresta

**Monte Maniglia m 3183 da grange Collet (Chiappera)**

**Difficoltà:** E (escursionista medio)  
**Partenza:** Quota 2000 presso grange Collet sulla strada verso il colle Maurin

**Dislivello in salita:** metri 1200  
**Lunghezza:** circa 14 Km andata e ritorno

**Esposizione:** prevalentemente sud  
**Tempo di percorrenza:** solo andata, 3 ore e 30' - 4 ore

**Cartografia:** Chaminar en aut val Maira di Bruno Rosano. Bibliogra-

fia: Val Maira a Pè (Rosano)

**Accesso stradale:**

Val Maira. Acceglio Chiappera, si prosegue oltre il paese per 500 metri quindi, dopo il ponte, si sale a destra per la strada asfaltata, poi sterrata, che passa sotto la rocca Provenzale. Si parcheggia a quota 2000 nel ripiano nei pressi di grange Collet.

**Itinerario:**

Dal parcheggio si prosegue brevemente sulla strada che sale a sinistra con due tornanti e la si

abbandona per andare verso destra (sentiero gta e T16) attraversando un prato pianeggiante e costeggiando un "gias" per lo stazionamento dei bovini.

Si procede per sentiero sul fondovalle a sinistra (destra orografica) del rio Autaret per circa 500 metri, poi si attraversa il torrente (ponticello) giungendo alle grange Ture m 2060. Il sentiero prosegue per circa un Km sulla destra del torrente poi lo riattraversa portandosi nuovamente a sinistra. Si sale quindi,

sempre per sentiero comodo e evidente, nella valle del rio Autaret, in direzione nord, verso il colle di Bellino.

A quota m 2450 circa si abbandona il sentiero principale per andare a sinistra verso un ampio e ripido canale erboso (cartello indicatore in legno). Nei primi metri la traccia è poco evidente ma in breve diventa visibile e risale il ripido pendio volgendo a sinistra.

A quota 2500 si giunge in una zona più pianeggiante nella bella valle di Ciabrieria. La traccia del sentiero è abbastanza esile ma comoda e evidente e prosegue sul lato destro (sinistra orografica) della verde valletta, poi sale ripida fino a raggiungere un'ampia dorsale che si risale agevolmente.

Poco sotto lo spartiacque con la Valle Varaita il sentiero attraversa in piano a sinistra per una pietraia giungendo al colle Bassa di Terrarossa m 2832 che, dalla parte opposta scende in valle Varaita. Di qui si prosegue per l'ampio crinale spartiacque che prende quota in direzione nord-ovest; dopo poco il sentiero traversa verso sinistra una placca di roccia con ghiaietta instabile; per non rischiare una possibile scivolata, si può evitare questo tratto passando al di sotto della placca.

Il sentiero poi si porta a destra della dorsale e successivamente prosegue di nuovo in centro, alternando tratti più ripidi e ripiani fino a raggiungere, per il pendio finale un po' più impegnativo, la prima cima del Maniglia m 3177.

La cima più alta (m 3183) si raggiunge con pochi metri su facili rocce. Vista veramente notevole sulle due valli e sui monti della vicina Francia.

Sergio Sciolla

## CONSIGLI DI LETTURA

# L'Antonia di Cognetti

La montagna l'aiutò a placare la sua angoscia

Paolo Cognetti si è saputo conquistare un ruolo di rilievo nel panorama culturale e letterario di questo inizio di secolo. Sebbene non nasca come "scrittore di montagna", è proprio la montagna che, con "Le otto montagne", vincitore del Premio Strega 2017, gli ha dato la fama portandolo all'attenzione del grande pubblico. Quella storia parla di sé, della sua gioventù e dell'attrazione provata e vissuta per la montagna, attrazione che lo ha guidato via dalla città conducendolo per mano verso una scelta di vita in gran parte immersa nella dura natura delle nostre Alpi. A quello ne sono seguiti altri, di libri, che hanno come ambientazione e protagoniste le montagne: "Senza mai arrivare in cima", che ha proposto anche come reportage fotografico su un "Meridiani Montagne" dedicato al Dolpo (Himalaya) zona nella quale ripercorre il viaggio "cult" di Peter Matthiessen alla ricerca del leopardo delle nevi, e "Il

ragazzo di mezzo" (questo però non l'ho ancora letto) anch'esso dedicato al proprio percorso di allontanamento dalla città e di scelta della montagna. Cognetti, nel parlare di sé, ha una penna felice: sa rendere universali le proprie ansie, le proprie difficoltà e insoddisfazioni, le proprie aspirazioni, e sono tanti coloro che nei suoi stati d'animo si sono ritrovati lasciandosi rapire dalle sue tensioni verso la natura, i monti, i boschi che lambiscono fino a 2000 metri le pareti che portano alle vette.

In "L'Antonia", invece, scopriamo un Cognetti ricercatore sensibile e attento, capace di selezionare nell'archivio di testi, lettere, poesie e fotografie di una bellissima quanto sfortunata ragazza di cento anni fa, un percorso che guida il lettore negli anni '20 e '30 del secolo scorso per seguirne, attraverso le sue testimonianze dirette, i sentimenti e le direttrici che l'hanno vista vivere a Milano



ma poi viaggiare in Europa per rimanere in realtà innamorata tutta la vita delle escursioni nelle Alpi di Lecco (Pasturo) e della Valle di Breil (Cervinia). Un carattere intenso, una donna attratta da interessi e passioni che, in quegli anni, potevano essere solo degli uomini, un cuore che più volte ha amato ma che mai ha coronato il sogno di trovare un amore al quale legarsi per sempre, un periodo della storia d'Italia che l'ha vista astrarsi dalle implicazioni e dalle scelte politiche che pur in famiglia fecero, garantendosi agio e benessere, ma che non sono stati sufficienti a liberarle l'anima dall'angoscia profonda che l'ha portata a togliersi la vita a soli 26 anni.

Antonia Pozzi, le cui poesie sono state pubblicate e studiate postume, vive intensamente tutto ciò che la vita le offre: le amicizie, gli studi universitari, i viaggi e le esperienze all'estero, l'insegnamento (a cui si dedica ancora giovanissima) e la montagna. La montagna, che frequenta prima con lo sguardo per diventare poi ottima alpinista tanto da fare escursioni e arrampicate con Emilio Comici, la attrae e l'aiuta a placare la

sua angoscia, la conquista e la lascia sfogare consentendole di mettere in moto un corpo atletico, di stimolare uno spirito aperto e proiettato verso le alte cime, di placare ansie e sofferenze che segnano un cuore fragile e bisognoso di amore. Il lettore non sa quanto, dell'archivio "Antonia Pozzi", Cognetti ci proponga.

Al ricercatore Cognetti, tuttavia, va riconosciuto il merito di non lasciarsi con la sensazione che qualcosa di lei ci sia stato nascosto: al libro, che ripropone sapientemente scritti e poesie, oltre a foto che danno immagini ai testi, non manca nulla. L'autore sa leggere sapientemente i fili di una storia della quale si conosce già l'epilogo e ci guida verso di essa facendoci entrare in empatia con Antonia e portandoci ad amarla piano piano, tanto che l'epilogo sarà, almeno per chi scrive, un commovente momento di addio. Leggendo la sua storia, seguendone i sentimenti, viene naturale entrare in empatia con la sua vita. Compattarne, cioè patirne insieme, soffrire con lei per le sue angosce e sperare, in un insensato tentativo di ricongiungimento temporale, di poterla aiutare ad alleviare il dolore che l'ha portata alla morte. Il libro è garbato, riflette la sensibilità di un ricercatore che non può non aver visto nella giovane Antonia, una lei, di cento anni prima, simile al lui di "Le otto montagne".

Fortunatamente lui ha trovato la sua strada e con abilità e tatto ci propone una lettura di come, in altri casi, in altri tempi, in altre condizioni, il cuore umano a volte non possa vincere quel dolore radicale che porta a "scegliere" la quiete perenne di quei cieli azzurri che si possono ammirare solo dalle alte cime delle montagne. **Paolo Bersani**



CAMMINATA SUL SENTIERO DELLA LIBERTÀ "ANELLO DI NORAT" e presentazione del volume di

**DOMENICA 1 AGOSTO**  
Sant'Anna di Roccabruna

ora 9:00 Radura poetizzata sul paese della frazione Sant'Anna di Roccabruna davanti al rifugio partigiano "Carlo Fissore"

ora 9:20 Partenza

Scende lungo il percorso con riferimento alla Resistenza

ora 12:30 pranzo al sacco presso il rifugio "Carlo Fissore" (Sant'Anna di Roccabruna)

ora 14:45 Presentazione del libro di Paolo Cognetti "Il Cammino nella Resistenza". Sarò presente l'autore.

**PAOLO CALVINO**  
**Il Cammino nella Resistenza**  
Dalla valle Varaita alla valle Belbo

Le trent'escursioni lungo i sentieri della lotta partigiana

Il Cammino nella Resistenza

www.fattididocina.it

## LICEO PEANO DI CUNEO

### Maturità con lode

Simone Fiorio ha conseguito la Maturità Scientifica presso il Liceo Peano di Cuneo con la votazione di 100 e lode. Le congratulazione dei familiari e gli auguri per il percorso di studi universitari.



## Perano Ivano

### Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero  
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591



Podio assoluti, 1° Paolo Aimar, Atl. Saluzzo, poi Luca Paul Beitone, Pod. Valle Varaita, e Gianluca Ferrato, Atl. Saluzzo.



Anna Arnaudo, commossa, riceve da Piero Morano, vicepresidente Avis Borgo, l'omaggio dei "Veterani Sportivi".



Draghi: Lorenzo Gallo, Chiara Bondar terzi Esordienti A, Emily Barra, 5° Ragazze, con l'allenatore Sergio Chiappello.



Es. F 5-8: 39 Anna Sappa, Buschese, 55 Giorgia Bernardi, Roata Chiusani, 38 Giulia Rovere, 18 Arianna Sevega, Dragonero.



Europei di Tallinn: argento per Anna Arnaudo, 10 mila.



Es. M 5-8: da sx Enea Koceku, Caragliese, Christian Minetti, Buschese, Giovanni Visciano, Pietro Giordanengo, Dragonero.



Assolute: Anna Arnaudo, 2ª e Lucy Murigi, 1ª Atl. Saluzzo.

SUCCESSO PER L'UNDICESIMO° "GIR PER I CARUBI", TROFEO AVIS SU STRADA. ALL'ATLETICA SALUZZO I PRIMI E I TERZI ASSOLUTI M E F. LA BUSCHESE SOCIETÀ PIÙ NUMEROSA

## Anna Arnaudo, grande beniamina ritorna nella "sua" Borgo

Ottima l'organizzazione della corsa regionale curata dall'Atletica Dragonero con la collaborazione dell'Avis e del Gruppo Ana di Borgo (*Alpini sempre presenti*)

Buona partecipazione all'11° Gir dei Carubi di Borgo San Dalmazzo con un buon livello tecnico specie tra le donne grazie alla presenza della due volte campionessa mondiale di corsa in montagna, la keniana Lucy Murigi (Atl. Saluzzo) e alla beniamina di casa Anna Arnaudo (Cus Torino) reduce

dal secondo posto degli europei under 23 in pista sui 10 mila m a Tallinn. Al 3° dei 4 giri l'esperta Murigi stacca Anna e vince con 26" di vantaggio. Buon 3° posto per l'azzurra di corsa in montagna Lorenza Beccaria, di Peveragno (Atl. Saluzzo). Bella vittoria di Paolo Aimar, dronerese, (Atl. Saluz-

zo), 2° lo junior Luca Beitone (Valvaraita) che nel finale supera Gianluca Ferrato, (Saluzzo). Podi: Francesco Mazza, 1° Am (Saluzzo). Dragonero: Claudio Ravera 1° M45, Massimo Galfrè, 1° M55, Priscilla Ravera 2ª Af, Chiara Sclavo 3ª J/Pf, Elisa Calandri 3ª Af, Antonella Tarico 3ª F45,

Michela Degioanni 3ª F40, Daniela Bruno di Clarafond 1ª F75. Partenza e arrivo sono avvenute sulla Piazza dell'Abbazia, davanti alla sede dell'Avis. Commenta il presidente Renzo Fronti: «L'Avis da sempre è molto attiva nello sport, simbolico il nostro logo sulle magliette sportive. E il

filo conduttore tra gioventù, sport, salute e solidarietà. Da poco abbiamo organizzato una serata dibattito su questi problemi. E abbiamo rinforzato il direttivo con giovani che già conoscevamo, formando il Gruppo Giovani. Borgo è una città con 12 mila abitanti, ma è ancora il paesone dove tutti ci

conosciamo. Ci sono ben 600 donatori attivi. Si può esserlo fino ai 65 anni e non lo si è più dopo i 70». Simone, 18enne e subito donatore, ha aperto la gara in bici, chiusa dalla sorella Lara. I "Veterani Sportivi" hanno offerto i fiori ad Anna, presidente Guido Cometto, borgarino.

CELLE MACRÀ: 20ª EDIZIONE DEL "SENTIERO DEGLI ACCIUGAI" A STAFFETTA CAMPIONATO REGIONALE ASSOLUTO E MASTER DI CORSA IN MONTAGNA, TROFEO PPM

## Dominio incontrastato della Pod. Valle Varaita M e F

Premi speciali in Memoria di Alberto Borsi offerti dal papà Roberto, presente con al figlia alle premiazioni. La Pod. Valle Varaita vince in tutte le categorie

Al femminile dominio incontrastato della Pod. Valle Varaita delle sorelle Erica e Francesca Ghelfi che chiudono con circa 6 minuti di vantaggio sulle avversarie, le compagne di squadra Fabiana Valente e Martina Chialvo. Miglior tempo di frazione per

Francesca Ghelfi con poco più di un minuto di vantaggio sulla sorella Erica. Terzo posto ancora per la Pod. Valle Varaita di Morena Almonti ed Elena Maria Bagnus (terzo tempo di frazione), che conquistano anche il titolo regionale Master A. Titolo juniores

all'Atl. Susa Adriano Aschieris di Irene Aschieris e Margherita Vizzini. Ancora nelle categorie SF35+, titolo Master B è per l'Atl. Roata Chiusani di Silvia Di Salvo e Silvana Peccollo mentre quello Master C è per l'Atl. Valpellice di Anita Tron e Fiorella Bonnin. Al ma-

schile, il titolo assoluto è ancora cucito sulle maglie della Pod. Valle Varaita: vincitore il terzetto formato da Elia Mattio (2° miglior tempo di frazione), Mattia Einaudi, Simone Peyracchia. Seconda l'Atl. Saluzzo di Riccardo Rabino, Gianluca Ferrato, Paolo Aimar,

terza piazza per il G.S. Fulgor Prato Sesia di Nicolò Fontana (miglior tempo di frazione), Claudio Guglielmetti, Francesco Guglielmetti. Master maschili, titolo regionale Master A per l'Atl. Roata Chiusani di Enrico Aimar, Ivo Viale, Maurizio Morello; titolo regio-

nale Master B per GS Fulgor Prato Sesia di Davide Tosetti, Alessio Aleppo, Sergio Prolo; Master C per l'Atl. Susa Adriano Aschieris di Mario Andreolotti e Pierpaolo Fontan. Titolo Juniores per la Pod. Valle Varaita di Simone Giolitti e Nicolò Beitone.



CALCIO ECCELLENZA

# La Pro Dronero si prepara

Conferme e primi rinforzi in vista della partenza il 12 settembre

Chiusa l'anomala stagione 2021 che ha visto prima l'annullamento del calendario di inizio campionato e poi una ripresa con un torneo a gironi ridotti nella tarda primavera, con un'unica promozione diretta e nessuna retrocessione, la Pro Dronero pensa già alla stagione 2021-22 ufficializzando per prima cosa la conferma di Antonio Caridi come Allenatore della Prima Squadra dei Draghi e con lui dell'intera struttura dirigenziale.

Con un comunicato stampa, nei primi giorni di luglio, la società rende note le prime importanti decisioni:

"Le convincenti ultime prestazioni del Campionato appena concluso, terminato con la meritata vittoria dell'Assti ed un più che onorevole secondo posto della Pro tra le formazioni della Granda, alle spalle del Cornelianoro, hanno lasciato nuove certezze ed un ritrovato entusiasmo, che ci ha spinto a condividere col Tecnico nuovi importanti obiettivi in linea con le ambizioni di una Società che vuole puntare ancora una volta con umiltà e determinazione ai vertici del calcio dilettantistico regionale".

Oltre all'allenatore Caridi ci sono anche altre conferme: "A seguito dei colloqui condotti direttamente dal Presidente Corrado Beccacini, sono così arrivate anche le ultime importanti conferme relative al giovane difensore Gabriele Delpiano ed a Daniele Galfrè, all'interno di un gruppo che ha un fortissimo desiderio di potere esprimere finalmente tutte le sue potenzialità dopo le due ultime stagioni che non hanno potuto chiudersi normalmente per i noti problemi sanitari".

Il comunicato societario anticipa anche altri obiettivi ed ambizioni: "Presto verranno ufficializzati anche i nuovi acquisti tutti ormai giunti in dirittura d'arrivo a completamento di un organico che ha saputo ritrovare tutta la voglia di far bene ed è ormai pronto per lanciarsi da subito in nuove appassionanti sfide, forte anche delle tante dimostrazioni di affetto ricevute dai nostri tifosi perfino nella desolazione della partite a porte chiuse e del rinnovato appoggio di tanti sponsor che ringraziamo pubblicamente per il fatto di aver continuato a credere in noi an-



Pro Dronero stagione 2020-21

che nei momenti più difficili. Per tutti i nostri sostenitori il primo appuntamento è già fissato per il 9 agosto data fissata per il raduno ufficiale dei Draghi. Vi aspettiamo numerosi per potere finalmente riabbracciare assieme la nostra Squadra del cuore, che non sarebbe nulla senza tutta la Vostra passione che ci ha consentito di realizzare assieme sogni sempre più grandi".

La conferma di quanto anticipato arriva pochi giorni dopo, a metà luglio, con un secondo comunicato in cui i draghi hanno reso noto di aver trovato l'accordo a titolo temporaneo per le prestazioni sportive di Matteo Bertoglio, proveniente dal Fossano.

Dopo l'addio di Niang - di cui abbiamo dato notizia lo scorso numero - e l'annuncio della conferma di quasi tutto il blocco che ha disputato la passata stagione di Eccellenza, inizia dunque a rafforzarsi la rosa della Pro Dronero con nuove entrate. Matteo Bertoglio è un giovane terzino, di classe 2002. Nella passata stagione, dopo aver collezionato 11 gettoni in Serie D con i blues, ha poi vestito la maglia dell'Albese, con cui ha disputato, in prestito, il "mini-torneo" di Eccellenza 2021.

Ed è del giorno successivo l'ufficializzazione di un se-

condo ingaggio, quello di Lorenzo Giraudo, in vista della prossima stagione di Eccellenza. Giraudo, classe 2000,



Lorenzo Giraudo

è un difensore cresciuto nelle giovanili del Torino, prima di vestire la maglia dell'Ac Cuneo 1905. Il suo innesco si aggiunge a quello di Matteo Bertoglio proveniente dal Fossano, annunciato nella giornata precedente.

Ovviamente il mercato è ancora aperto e potrà riservare altre sorprese.

Intanto veniamo alle date rese note dalla LND ad inizio mese per l'avvio di Campionato e Coppa Italia.

La marcia di avvicinamento ai campionati regionali della stagione 2021-22, è dunque

iniziata ufficialmente giovedì 1° luglio. La prima a partire, come nelle precedenti stagioni, è la Coppa Italia dilet-



Matteo Bertoglio

tanti in cui il fischio d'inizio è previsto il 29 agosto. Due settimane più tardi, il 12 settembre - disputati i primi due turni di Coppa - prenderà il via il Campionato di

Eccellenza.

Ancora non sono disponibili i calendari che saranno pubblicati il prossimo 2 agosto, mentre per gli orari di gioco si prevedono le seguenti fasce: dall'8 agosto 2021 ore 15; dal 24 ottobre 2021 ore 14.30; dal 27 marzo 2022 ore 15.00 - Play-Off e Out e fasi finali ore 15.30. La giornata ufficiale è la domenica, tenuto conto che il Comitato Regionale potrà eventualmente stabilire o accordare anticipi e posticipi delle gare. Oltre al calendario sono in fase di definizione anche i due Gironi A e B. Al momento queste sono le 35 società di Piemonte e Valle d'Aosta che avranno titolo ad iscriversi al campionato di Eccellenza 2021-2022 e partecipare alla competizione di Coppa Italia:

1. BORGOSIA CALCIO (retrocessa dal Campionato Nazionale Serie D 2020/2021); 2. ACCADEMIA BORGOMANERO 1961, 3. ACQUI F.C. SSDARL, 4. AL-

BESE CALCIO, 5. ALICESE ORIZZONTI, 6. ATLETICO TORINO SSD A.R.L., 7. AYGREVILLE CALCIO, 8. BENARZOLE 2012, 9. BORGARO NOBIS 1965, 10. BORGOVERCELLI, 11. CALCIO SETTIMO, 12. CANELLI SDS 1922, 13. CASTELLAZZO B.D.A., 14. CBS SCUOLA CALCIO A.S.D., 15. CHISOLA CALCIO, 16. CITTA DI BAVENO 1908, 17. CORNELIANOROERO SGA, 18. DUFOR VARALLO, 19. FULGOR RONCO VALDENGO, 20. GIOVIANILE CENTALLO 2006, 21. L.G. TRINO, 22. LA BIELLESE, 23. LA PIANESE, 24. LUCENTO, 25. MORETTA, 26. OLEGGIO SPORTIVA OLEGGIO, 27. OLMO, 28. PINEROLO, 29. PRO DRONERO, 30. PRO EUREKA, 31. RIVOLI CALCIO, 32. STRESA SPORTIVA, 33. VANCHIGLIA 1915, 34. VENARIA REALE, 35. VERBANIA.

Il Consiglio Direttivo della LND si riserva la facoltà di valutare, dopo il termine ordinario di iscrizione, la consistenza organica delle Società iscritte ed effettuare le opportune valutazioni in merito all'eventualità o meno di procedere alle richieste di domande di ripescaggio per Società non aventi titolo.

S.T.



Galfrè in allenamento

PETANQUE

## Trofeo ComFal

A Dronero festeggia la Vita Nova



Nella foto, con gli arbitri Fiandino e Mattalia, le terne di Vita Nova e Biarese

Nel Trofeo Comfal, disputato il 24 luglio e messo in palio dall'organizzatrice ASD Valle Maira, gara valida per il Circuito Promo 2021, hanno prevalso Denuar Cerutti, Romano Debar e Davide Laforè, prota-colori della Vita Nova di Savigliano. Per 13-4 hanno superato in finale la Biarese di Maurizio Biancotto, Marco Damiano, Silvano Floris. Si sono fermate sul terzo gradino il Gsp Ventimiglia di Alessio Cociolo, Riccardo Capaccioni, Francesco Greco, sconfitti 13-6 dalla Vita Nova, e la San Giacomo di Donato Gof-

fredo, Matteo Berno, Silvio Tortello, battuti 13-4 dalla Biarese. Dal quinto all'ottavo posto, la Caragliese (Giancarlo Piasco-Adriano Isoardi-Renato Verutti), altre due terne della Vita Nova (Steven Bresciani Laforè-Devid Cerutti-Kevin Rosso e Davide Cerutti-Walter Massa-Ivan Cerutti), e il San Giacomo (Diego Rizzi-Gianluca Berno-Paolo Giraudo). Alla gara riservata alle categorie ABC-BBB e inferiori, hanno aderito 42 formazioni dirette impeccabilmente dall'arbitro Luciano Fiandino.

CALCIO GIOVANILE

## A luglio quattro Open Days con la Pro

Roberto Boniello nuovo responsabile settore giovanile

Dopo la nomina di Roberto Boniello a nuovo Responsabile del Settore Giovanile, la Pro Dronero 1913 ha organizzato quattro serate di Open days, completamente gratuite e aperte a tutti i bambini ed i ragazzi dai 5 ai 16 anni di età, presso lo Stadio Pier Cesare Barretti (zona Bocciofila).

"Per continuare a realizzare nuove e grandi cose bisogna credere nel cambiamento valorizzando il proprio territorio... perché non c'è niente di più bello che giocare e divertirsi per la propria città!" Questo lo slogan scelto per l'iniziativa che si è svolta



nelle giornate del 6, 8, 13 e 15 luglio, dalle ore 18 in poi, con la partecipazione di tutti i tecnici del Vivaio e la presenza di alcuni ospiti a sorpresa.

Un'occasione per potersi finalmente ritrovare dopo lo stop dovuto alla pandemia e conoscere tanti nuovi amici in un contesto carico di entusiasmo e tanta voglia di continuare a costruire con il contributo di tutti una realtà sportiva sempre più legata al proprio territorio ed alla Prima Squadra dei Draghi, ormai da diverse stagioni stabilmente ai vertici del calcio regionale.



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

DI FIORE IN FIORE

# Il Caprifoglio o Madreselva

Un rampicante dal soffocante abbraccio

Il **Caprifoglio** (*Lonicera caprifolium*) fiorisce di maggio e l'intensità del suo soave profumo piace a tutti e non inebria come quello pur gradevolissimo di certe altre piante, ma favorisce l'armonia e la spiritualità. Una credenza ormai avvalorata dalla scienza: l'odorato, negli esseri viventi, è una tra le prime funzioni sensoriali ad essersi perfezionate in supporto dello sviluppo evolutivo, particolarmente nei vertebrati.

In Italia son state individuate ben nove specie indigene di *Lonicera* (di cui si contano nel mondo circa duecento varietà) così battezzata dal Linneo in onore del medico tedesco Adam Lonitzer di Francoforte (1528-1586). La loro propagazione è semplice dato che si accontentano di poco terreno e resistono bene anche al gelo, preferendo le zone boschive a esposizione fresca, possibilmente con pedale all'ombra e chioma al sole.

Precedentemente il nome del *Caprifolium*, origine greche a parte, stava ad indicare quanto delle sue foglie vadan ghiotte le capre e della somiglianza con esse nell'arrampicarsi, per gli steli su arbusti e tronchi, con la stessa facilità delle capre sulle rive scoscese.

Quest'anno il nostro caprifoglio, cresciuto nella terra del castagneto in collina, forse vittima

della severa potatura inflittagli perché un po' troppo invasivo verso le sue vicine di casa (in gran parte rose), è apparso ben poco e non ci ha regalato la splendida fioritura di cui abbiamo goduto in altre primavere. Delicati e bicolori i suoi bianco-gialli fiori, appena soffiati di rosa, tubolari e bilabiati (appunto simili a morbide labbra) aggraziano i siti su cui si sviluppano sugli steli. A volte un po' soffocanti, tendono ad avvicinarsi sempre in senso orario, spesso a scapito di altre piante cui sottraggono aria e luce.

Ma il motivo della sofferenza della nostra siepe potrebbe rientrare tra le conseguenze dei cambiamenti climatici, dovuto agli inverni più caldi e secchi di questi anni, che sottraggono l'umidità necessaria alla crescita della pianta tanto più se l'appoggio è un muro, sconsigliato poiché fin troppo protettivo riflettendo la luce solare.

A luglio la ricca esplosione di bacche traslucide di un bel rosso chiaro, ha fatto inserire questa specie vegetale a buon diritto nella tradizione delle piante solstiziali. Nota nel folclore come **Uva di San Giovanni** numerose sono le sue proprietà curative per cui si è resa utile nella medicina popolare per varie affezioni a seconda delle sue parti. La corteccia e i frut-



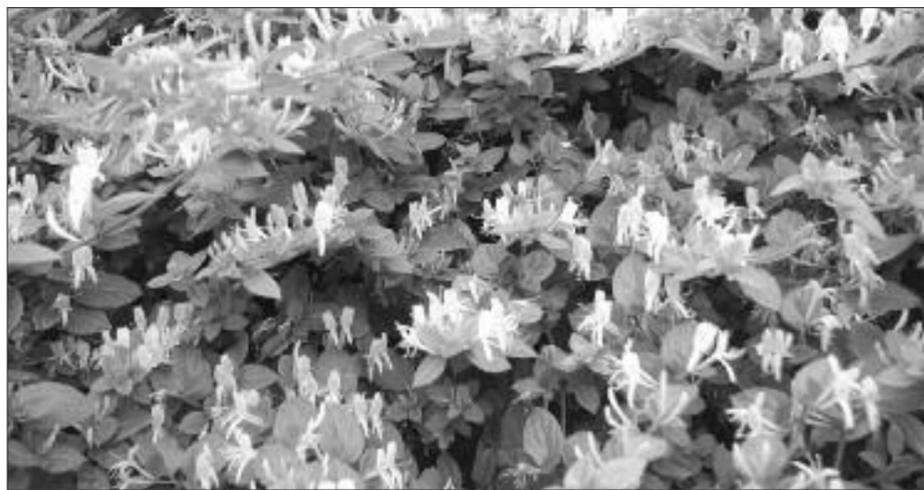
Fiore di caprifoglio

ti, ricchi di acido salicilico, venivano prescritti a scopo diuretico e antireumatico, nella gotta e altre affezioni epatobiliari. La decozione delle foglie con effetto antinfiammatorio, come collutorio antisettico per bocca e gola e perfino come collirio. Espettorante bronchiale, in montagna si adoperava per alleviare le doglie del parto e le bacche servivano da purgante. Ovviamente è da evitare il fai da te in quanto, proprio le bacche, se ingerite in grande quantità, possono risultare tossiche.

Si sa che tutti i principi medicinali naturali vanno valutati attentamente, sia per il dosaggio che per la somministrazione. Infatti la droga in essi contenuti può essere un vero e proprio veleno se assunta indiscriminatamente, allo stesso modo dei farmaci di sintesi nel caso se ne ingurgiti un quantitativo sbagliato.

Nella *Floriterapia*, che agisce sullo stato psicologico attraverso dei *rimedi floreali* ideati dal dottor Edward Bach, medico britannico vissuto dal 1886 al 1936, **'Honeysuckle'** ovvero la *Lonicera caprifolium* in versione inglese, è prescritto per personalità dominate da nostalgia e rimpianti, ancorate al passato in modo quasi ossessivo o almeno ostinato. Noto anche con il magico e misterioso nome di **Madreselva** (usato da Scribonio Largo nel suo *'De unguentibus'*) oppure di **Abbracciabosco**, rampicante molto in voga nei secoli scorsi sempre presente nelle pergole dei giardini o in altri luoghi dove si sono intessuti colloqui amorosi, segreti o largamente narrati in letteratura dell'epoca Biedermaier e non solo. *"Io so trovarli i mesti sentieruoli / pieni di caprifoglio, / e in un bosco ben noto agli usignuoli / condur ti voglio"* (Emilio Praga). La forma avviluppante e la sensualità dei suoi fiori ne fanno il simbolo di legami amorosi pervicaci, a volte perfino asfissianti. Oggetto di prediche sacrali che avevano come oggetto in particolare le donne (non si trascurò in passato di paragonare la moglie alla *'madreselva'* che distrugge l'albero a cui teneramente si avvinghia) oggi si è tentati invece di ribaltarne l'assunto a favore di una riscoperta femminilità che afferma la propria autonomia in un mondo patriarcale piuttosto difficile da vivere in molte realtà del pianeta.

Gloria Tarditi  
difiorinfiore.blogspot.it



JUDO

## Argento per il dronerese Yuri Penone

La medaglia alla finale nazionale Esordienti B



Il podio nel palazzetto Mateo Pellicone di Ostia

Nella giornata di sabato 3 luglio, nel palazzetto Matteo Pellicone di Ostia (Roma) si sono svolte le Finali Nazionali Esordienti/B maschili. Per l'A.S.D. Judo Valle Maira arriva un argento con Yuri Penone che si mette al collo una meritata medaglia nella categoria +81 Kg.

Yuri vince il primo incontro in 15 secondi piazzando un Ippon (KO tecnico) al rivale di Prato, affronta il secondo incontro con un determinato atleta di Pordenone, Yuri riesce a piazzare un altro ippon in 45 secondi.

La finale lo vede impegnato con un atleta laziale, dopo aver dominato per metà incontro Yuri commette un errore che gli è fatale e vede sfumare la medaglia d'oro.

Il commento del Presidente, Maria Angela Michelis: "In queste gare gli atleti hanno dato lustro alla società, i risultati di Giulia prima e di Yuri oggi li confermano ai vertici Nazionali". I due atleti con questi risultati sono già qualificati di diritto alle finali dei campionati italiani che si svolgeranno in autunno, sperando, nel frattempo, di qualificare ancora qualche altro atleta.



PALLAPUGNO

## Monastero in campo

Proseguono i campionati giovanili Allievi e Pulcini

PULCINI

Terza giornata

4 luglio. Nella terza giornata, disputata a Monastero di Dronero, i padroni di casa superano la Merlese. Questi i risultati degli incontri in programma: Subalcuneo-San Biagio 1-7; Virtus Langhe-Pro Paschese 7-2; Monastero Dronero-Merlese 7-3

Quarta giornata

10 luglio. Nella quarta giornata, in trasferta a Villanova Mondovì, il 10 luglio i pulcini di Monastero si devono invece arrendere alla Pro Paschese. Ecco i risultati delle partite disputate: Merlese-Subalcuneo 7-0; Pro Paschese-Monastero Dronero 7-3; Virtus Langhe-San Biagio 7-1.

Quinta giornata

20 luglio. L'ultima giornata del girone di andata vede ancora una sconfitta, casalinga, dei ragazzi di Monastero nel confronto con la Virtus Langhe. I risultati delle gare: San Biagio-Merlese 7-5; Subalcuneo-Pro Paschese 4-7; Monastero Dronero-Virtus Langhe 2-7

**Classifica girone di andata:** Virtus Langhe 5; Pro Paschese 4; Monastero Dronero 3; San Biagio 2; Merlese 1; Subalcuneo 0.

Sesta giornata

23 luglio. Nella prima del girone di ritorno, i Pulcini ospiti a San Biagio sono stati sconfitti di misura dai padroni di casa. San Biagio - Monastero Dronero 7-5.

I pulcini saranno ancora in campo il 30 luglio a Monastero, il 6 agosto a Mondovì, il 19 agosto, a Monastero alle 18,30, e il 31 agosto a Dogliani per l'ultima di ritorno.



I pulcini a Villanova Mondovì

ALLIEVI

Quarta giornata

2 luglio. Dopo il riposo nella terza giornata gli Allievi di Monastero tornano in campo sul terreno di casa e superano la Subalcuneo conquistando il primo punto stagionale. I risultati: Caraglio-Peveragno B 8-4; Monastero Dronero-Subalcuneo A 8-3; Riposa: Speb

Quinta giornata

9 luglio. Nell'ultima giornata del girone di andata i ragazzi di Monastero affrontano i padroni di casa del Peveragno e incassano la seconda vittoria. I risultati delle gare in programma: Peveragno B-Monastero Dronero 3-8; Subalcuneo A-Speb 1-8; Riposa: Caraglio

Sesta giornata

16 luglio. Nella prima gara di ritorno a Caraglio i padroni di casa portano a casa il punto in palio. Le partite giocate: Caraglio-Monastero Dronero 8-2; Speb-Peveragno B 8-0; Riposa: Subalcuneo A

Seconda di ritorno

20 luglio. Sul terreno di casa gli Allievi sono superati dalla Speb di San Rocco Bernezzo. Le gare giocate: Subalcuneo A-Caraglio 6-8; Monastero Dronero-Speb 5-8; Riposa: Peveragno B

**Classifica:** Speb 6; Caraglio 5; Monastero Dronero 2; Subalcuneo A 1; Peveragno B 0. Gli Allievi dopo il turno di riposo, saranno in campo ancora il 29 luglio a Cuneo e il 6 agosto a Monastero, alle ore 20, per l'ultima giornata di ritorno.

S.T.



Gli allievi a Peveragno